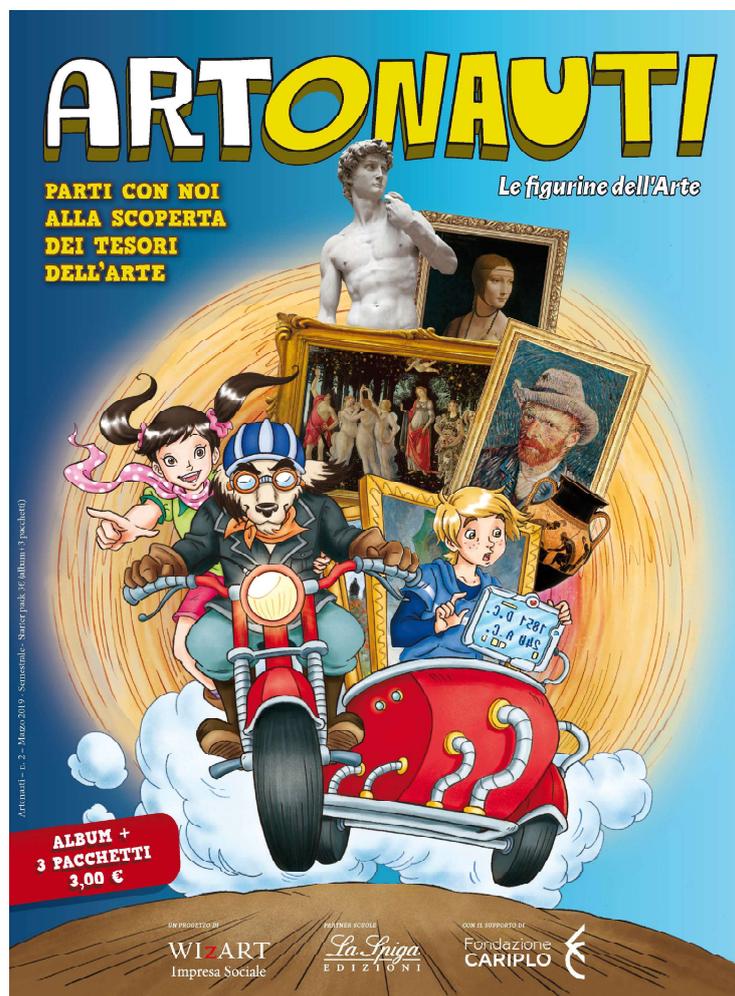


**Rassegna Stampa**

**ARTONAUTI**

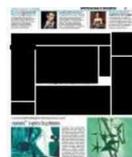
Le figurine dell'arte

dal 15 marzo 2019 nelle migliori edicole italiane



**Edited by Maria Chiara Salvaneli**

**Carta stampata**



# Sfida artistica all'ultima figurina

*Il segreto degli Artonauti: quarta ristampa dell'album a un mese dal debutto*

di GIAN MARCO WALCH

- MILANO -

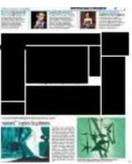
**NON SONO** più, per fortuna, i tempi del Feroce Saladino – ma la guida siriana, ricordo, obiettò: «Feroce? Perché? Fiero!» -, rarissima figurina numero 20 della raccolta dei Quattro Moschettieri. E neppure di Pizzaballa, il non eccelso portiere atalantino, introvabile figurina dello squadrone Pannini della stagione 1963-64. Oggi, cambiate le istruzioni per gli acquisti, non si corre più il rischio di non completare una collezione. Ed è una piacevole sorpresa il registrare come, ad appena un mese dal debutto in edicola, siano già giunti alla quarta ristampa gli «Artonauti», la raccolta di figurine ideata per condurre i giovanissimi alla scoperta dei tesori dell'arte: un coloratissimo percorso nei secoli, anzi, nei millenni, una galleria di capolavori immortali. Quasi una risposta, visto il successo, alla sventatezza di chi, ritrovatosi investito di poteri decisionali, nei tanto sbandierati «cambiamenti» ha scelto di trascurare la storia dell'arte, ammesso che di arte ne sappia qualcosa.

**PROGETTO** firmato da Wizart, impresa sociale fondata da Daniela Re e Marco Tatarella, felicemente finanziato da Cariplo, gli «Artonauti» sono figurine rivolte ai bambini dai 7 agli 11 anni – ma non sono certo vietate ai più gran-

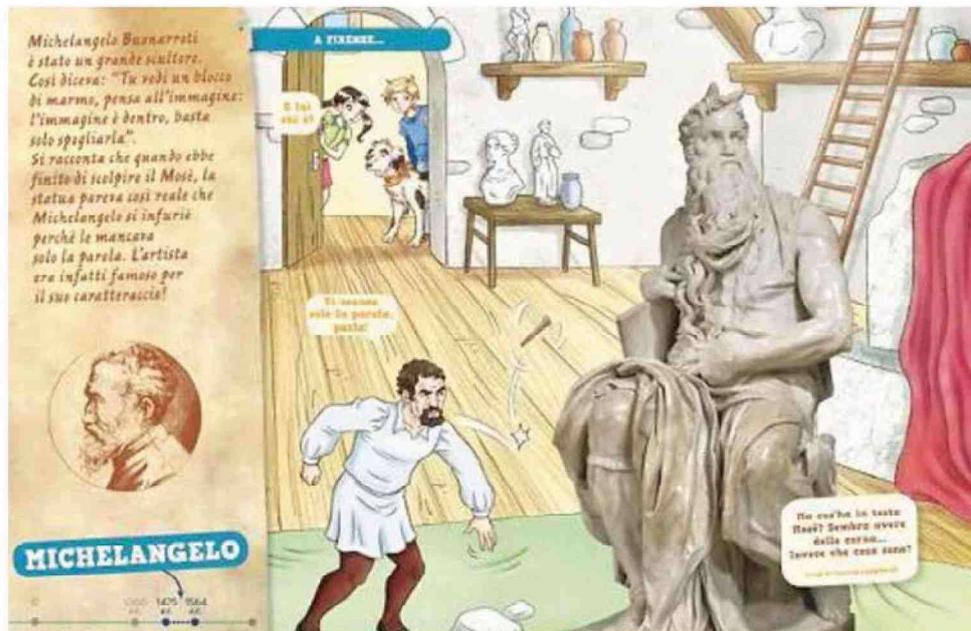
di, e nemmeno agli adulti -. A fare da ciceroni nelle pagine dell'album sono Ale e Morgana, nipotina di Artemisia, la padrona di casa, con l'aiuto del cagnolino Ar-

go: guide in un lunghissimo viaggio dai misteri della preistoria agli incanti dell'Egitto, dalla statuaria greca ai mosaici romani, e poi via verso il Medioevo, il Neoclassicismo, l'Impressionismo e l'Espressionismo, sino alle Avanguardie del Novecento. Ogni tappa arricchita da storie e aneddoti, informazioni, curiosità e indovinelli: «Ma cos'ha in testa Mosè? Sembra avere delle corna... Invece che cosa sono?».

**SULLE ORME** scientifiche di Maria Montessori e fantasiose di Bruno Munari, gli «Artonauti» non dimenticano neppure i docenti: sul loro sito, Re e Tatarella hanno previsto un apposito modulo da compilare, che comprende un album gratuito per ogni alunno, con un pacchetto di figurine, una lettera per i genitori, un poster per la classe e accurate proposte di laboratorio. Insomma, un progetto ambizioso nato come gioco educativo e divertente: «Ti do il mio Van Gogh doppio. Mi dai il tuo Manet?».



► 21 aprile 2019



**IL FORMAT**  
 Ale, Morgana  
 e il cagnolino  
 Argo fanno  
 da Cicerone  
 e aiutano  
 i bimbi  
 (ma non solo)  
 a completare  
 il primo album  
 di figurine  
 sull'arte  
 dispensando  
 pillole  
 e curiosità  
 dalla preistoria

alle  
 avanguardie  
 del 900  
 passando da  
 Michelangelo  
 e Leonardo





# Sfida artistica all'ultima figurina

*Il segreto degli Artonauti: quarta ristampa dell'album a un mese dal debutto*

di GIAN MARCO WALCH

- MILANO -

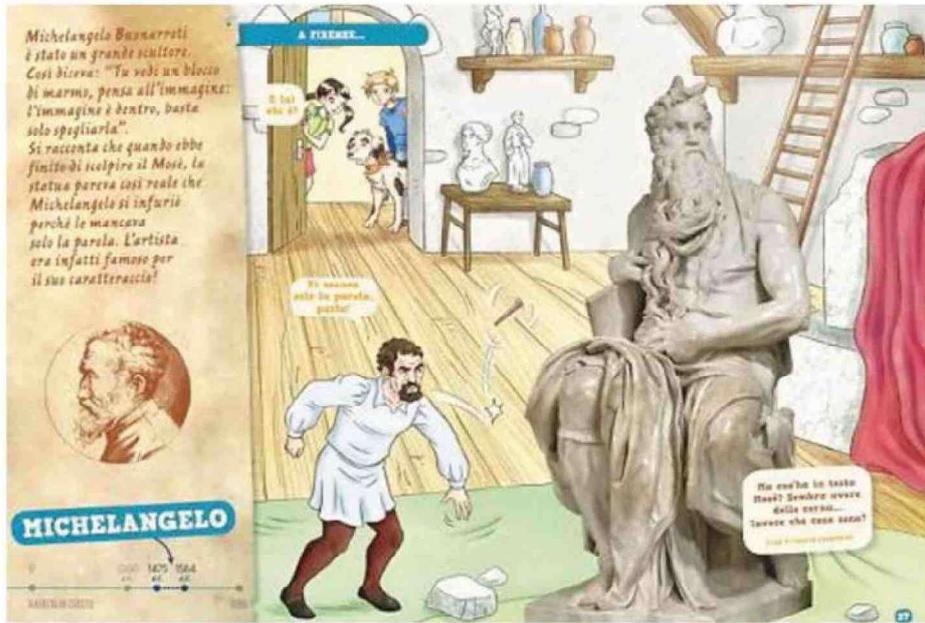
**NON SONO** più, per fortuna, i tempi del Feroce Saladino – ma la guida siriana, ricordo, obiettò: «Feroce? Perché? Fiero!», rarissima figurina numero 20 della raccolta dei Quattro Moschettieri. E neppure di Pizzaballa, il non eccelso portiere atalantino, introvabile figurina dello squadrone Pannini della stagione 1963-64. Oggi, cambiate le istruzioni per gli acquisti, non si corre più il rischio di non completare una collezione. Ed è una piacevole sorpresa il registrare come, ad appena un mese dal debutto in edicola, siano già giunti alla quarta ristampa gli «Artonauti», la raccolta di figurine ideata per condurre i giovanissimi alla scoperta dei tesori dell'arte: un coloratissimo percorso nei secoli, anzi, nei millenni, una galleria di capolavori immortali. Quasi una risposta, visto il successo, alla sventatezza di chi, ritrovatosi investito di poteri decisionali, nei tanto sbandierati «cambiamenti» ha scelto di trascurare la storia dell'arte, ammesso che di arte ne sappia qualcosa.

**PROGETTO** firmato da Wizart, impresa sociale fondata da Daniela Re e Marco Tatarella, felicemente finanziato da Cariplo, gli «Artonauti» sono figurine rivolte ai bambini dai 7 agli 11 anni – ma non sono certo vietate ai più gran-

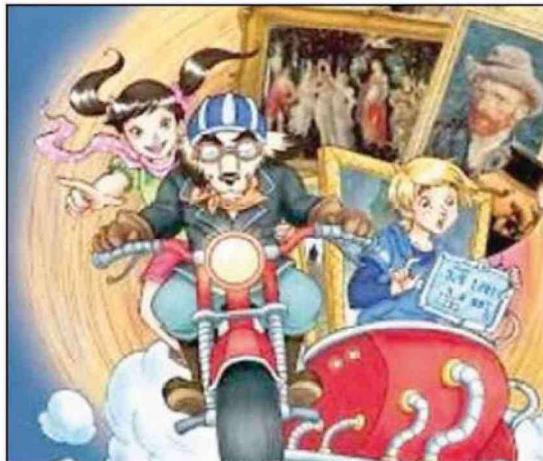
di, e nemmeno agli adulti -. A fare da ciceroni nelle pagine dell'album sono Ale e Morgana, nipotina di Artemisia, la padrona di casa, con l'aiuto del cagnolino Ar-

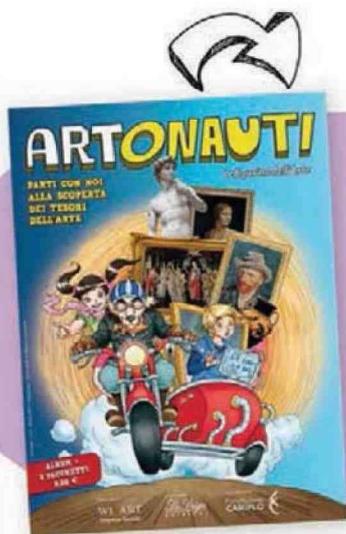
go: guide in un lunghissimo viaggio dai misteri della preistoria agli incanti dell'Egitto, dalla statuaria greca ai mosaici romani, e poi via verso il Medioevo, il Neoclassicismo, l'Impressionismo e l'Espressionismo, sino alle Avanguardie del Novecento. Ogni tappa arricchita da storie e aneddoti, informazioni, curiosità e indovinelli: «Ma cos'ha in testa Mosè? Sembra avere delle corna... Invece che cosa sono?».

**SULLE ORME** scientifiche di Maria Montessori e fantasiose di Bruno Munari, gli «Artonauti» non dimenticano neppure i docenti: sul loro sito, Re e Tatarella hanno previsto un apposito modulo da compilare, che comprende un album gratuito per ogni alunno, con un pacchetto di figurine, una lettera per i genitori, un poster per la classe e accurate proposte di laboratorio. Insomma, un progetto ambizioso nato come gioco educativo e divertente: «Ti do il mio Van Gogh doppio. Mi dai il tuo Manet?».



**IL FORMAT**  
 Ale, Morgana e il cagnolino Argo fanno da Cicerone e aiutano i bimbi (ma non solo) a completare il primo album di figurine sull'arte dispensando pillole e curiosità dalla preistoria alle avanguardie del 900 passando da Michelangelo e Leonardo





## L'arte è un gioco da ragazzi

Un nuovissimo album di figurine è arrivato in edicola! Artonauti ([www.artonauti.it](http://www.artonauti.it)) racconta di due bambini e di un cane che viaggiano alla scoperta dei tesori dell'arte: affreschi, dipinti, sculture da completare attaccando le figurine. Ma non solo! Giochi, indovinelli, curiosità e aneddoti appassionano alla vita degli artisti e così l'arte diventa un gioco da ragazzi! Colleziona le figurine e scopri Artonauti, un interessante progetto che combina arte, gioco e creatività!

IN EDICOLA

## Artonauti, il primo album per collezionare figurine sulla storia dell'arte

Esce il 15 marzo Artonauti, il primo album di figurine dell'arte in Italia e nel mondo. Un album per bambini dai 7 agli 11 anni pensato per imparare arte e storia divertendosi. Prendendo spunto dalla storia di due bambini e un cane che compiono un fantastico viaggio nel tempo alla scoperta dei tesori dell'arte, le figurine compongono affreschi, dipinti, sculture, svelando ognuna

un particolare di un'opera. Oltre alle figurine anche giochi e indovinelli, curiosità e aneddoti che faranno avvicinare i piccoli lettori agli artisti e alle loro vite: dalle grotte di Lescaux, alle piramidi degli Egizi, passando per i templi Greci e i Romani, fino ad arrivare a Leonardo, Michelangelo, Raffaello, agli Impressionisti e a tanti altri. Nelle intenzioni, seguendo le avventure di Argo, Ale e Morgana i bambini si appassionano alle avventure degli artisti come veri eroi.

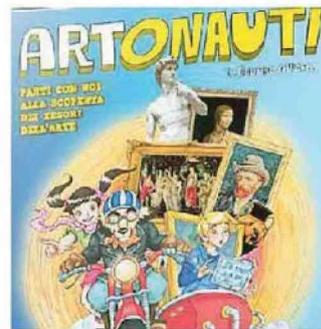
L'album è composto da 64 pagine che contengono un racconto introduttivo, 28 illustrazioni, 65 opere d'arte, 20 quiz e indovinelli e due

2 pagine di giochi. Per completare l'album occorrono 216 figurine. Inoltre c'è il gioco

nel gioco: ogni bustina contiene 5 figurine e 1 Twin Card. Collezionando tutte le 25 coppie di Twin Card, i bambini le mischieranno coperte per divertirsi con il tipico gioco di

memoria, scoprendole due a due.

L'idea e il progetto di Artonauti sono stati sviluppati da Daniela Re, insegnante, mediatrice culturale ed esperta in riabilitazione cognitiva, e Marco Tatarella, da 11 anni alla guida di una casa editrice che si occupa di libri d'arte e architettura, di periodici di musica e di servizi editoriali. Insieme hanno fondato Wizart, un'impresa sociale no profit, che con Artonauti ha vinto la quarta edizione del bando Innovazione Culturale di Fondazione Cariplo. —



La copertina di Artonauti



INDIRIZZI

## L'APPETITO VIEN GUARDANDO

I carnivori d'Oltralpe hanno già impugnato forchetta e coltello. Il Beefbar, gruppo di steakhouse di alto livello, ha aperto nell'Ottavo arrondissement di Parigi e su Tripadvisor è boom di 'eccellente' non solo per la qualità di carni pregiate come la Limousin beef di Auvergne e il manzo Kobe.

Da gustare con gli occhi anche la sala Art Nouveau arredata dallo studio Humbert & Poyet: sedute di velluto, tavoli neri laccati e un trionfo di motivi floreali, dalla moquette alle pareti tessili fino al soffitto vetrato.

*Beefbar, 5 rue Marbeuf, Parigi, +33/1443140 00*

➤ [PARIS.BEEFBAR.COM](http://PARIS.BEEFBAR.COM)

MOSTRE

## BACK HOME

Sarà per gli studi in ingegneria che il design di Michael Anastassiades, cipriota di stanza a Londra, esprime sempre una perfetta sintesi di forma e funzione. I lavori più noti degli ultimi dodici anni ora tornano in patria, al museo NiMAC di Nicosia per la personale *Things that go together*: lampade per Flos (main partner della mostra), tavoli per Cassina, diffusori audio per Bang & Olufsen (nella foto), accompagnati da oggetti da collezione e opere inedite del suo archivio, riuniti insieme per la prima volta. Fino al 20 luglio.

*NiMAC, 19 Pafias Ilektrikis,*

*Nicosia, Cipro,*

*tel. +357/22797400*

➤ [NIMAC.ORG.CY](http://NIMAC.ORG.CY)



KIDS

## CE L'HO, MI MANCA

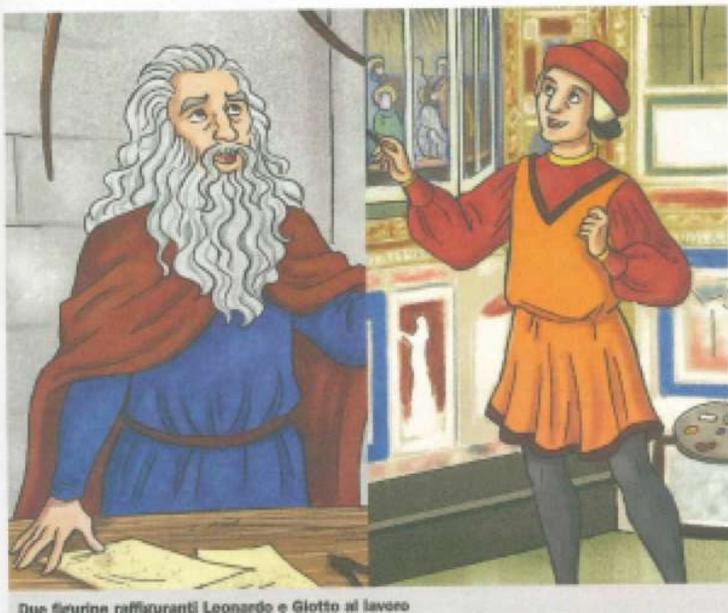
Una tela di Monet per una scultura di Michelangelo. Scambiarsi opere d'arte è diventato un gioco da ragazzi con Artonauti, il primo album di figurine pensato per avvicinare i bambini ai grandi maestri del passato. Attraverso racconti, illustrazioni, indovinelli e gli immancabili stickers i piccoli imparano la storia dell'arte, dalle piramidi degli Egizi fino agli Impressionisti, passando per Leonardo e Botticelli, in maniera inedita e divertente. L'album è in edicola accanto a quelli dedicati a calciatori e principesse.

➤ [ARTONAUTI.IT](http://ARTONAUTI.IT)



## Impara l'arte (e metti i doppioni da parte)

Un album di figurine unico nel suo genere



Due figurine raffiguranti Leonardo e Giotto al lavoro

Ce l'ho, manca. Chiunque da bambino ha pronunciato almeno una volta queste parole. Che si tratti di Pier Luigi Pizzaballa (portiere dell'Atalanta del 1963-64, la figurina più introvabile della storia) o del cucciolo di foca bianca, lo scambio di figurine è tra i passatempi più praticati durante l'infanzia. Completare un album costituisce spesso il primo studio approfondito e la prima forma di collezionismo dedicati a una singola disciplina. Per questo **Daniela Re**, insegnante e mediatrice culturale, ha ideato il **primo album di figurine dedicato all'arte**, progetto con cui ha vinto la quarta edizione del bando Innovazione Culturale di Fondazione Cariplo. S'intitola «Artonauti», è dedicato ai bambini tra i sette e gli undici anni, è composto da 64 pagine e 216 figurine ed è realizzato da **Wizart S.r.l.s.** in collaborazione con **La Spiga Edizioni** (artonauti.it). Tre personaggi disegnati dalla Re accompagnano i giovani fruitori in un viaggio nel tempo attraverso 65 opere d'arte. Giochi, indovinelli, quiz e curiosità fanno da sfondo a piramidi egizie, templi greci e romani, dipinti, sculture e affreschi di Giotto, Artemisia Gentileschi, Raffaello, Michelangelo, Leonardo, Arcimboldo, Degas, Seurat, Van Gogh, Gauguin e altri ancora, lasciando sempre libera l'interpretazione dei bambini. Si parte dalle grotte di Lascaux e si giunge sino agli impressionisti di fine Ottocento. Alla fine del viaggio, però, i tre bambini non fanno ritorno a casa; si tengono pronti per una nuova avventura nell'arte del XX secolo. Distribuito in 17mila edicole di tutta Italia, l'album è venduto a 3 euro abbinato a tre pacchetti di figurine. Ciascun pacchetto contiene cinque figurine e una carta speciale per giocare a memory (da collezionare e scambiare fino al completamento di 25 coppie). □ **Jenny Dogliani**

## In Porta Venezia sacchi di juta

Una sorpresa per molti vedere i Caselli daziari di **Porta Venezia** ricoperti di sacchi di juta ad opera di **Ibrahim Mahama** (1987). Eppure il lavoro che di primo acchito ricorda gli interventi di Christo degli anni Settanta sui monumenti a Leonardo da Vinci e a Vittorio Emanuele in piazza Scala e piazza Duomo, ha altre valenze. Le colonne e l'architettura create dall'architetto Vantini nel 1827 scompaiono sotto tele che hanno viaggiato dall'Asia al Ghana, Paese d'origine di Mahama, trasportando cacao, fagioli, riso e carbone, e che qui diventano il simbolo della forza lavoro, motore sotterraneo della circolazione internazionale delle merci (nella foto, «Check Point Sekondi Loco, 1901-2030», 2016-17, Courtesy l'artista e Apalazzogallery). I due Caselli acquistano nuove valenze tra l'interno e l'esterno, l'amico e l'altro da sé; puntualizzano il loro essere stabi storico snodo nella topografia cittadina, punto nevralgico di confine e porta verso l'Oriente, luogo d'entrata della peste e ricordi scolastici legati ai Promessi Sposi, ma ribadiscono l'essere oggi passaggio contemporaneo del centro verso una delle zone più multietniche della città.



MILANO. Fondazione Trussardi, Caselli daziari di Porta Venezia, piazza Guglielmo Oberden, fondazionenicolatrussardi.com, «Ibrahim Mahama, A Friend» dal 2 al 14 aprile

## In aereo senza stress



Collezionisti, musei e gallerie non potrebbero affrontare il grande show dell'arte senza il sostegno di personale altamente specializzato che con estrema cura accompagna i lavori più disparati da Parigi a Hong Kong, a Los Angeles, permettendo a grandi e piccole mostre di viaggiare da un continente all'altro in sicurezza e velocità. La maggior parte degli spostamenti avviene via aerea. Come raccontano da **Piccin Arte**, attiva da più di trent'anni nel trasporto internazionale di opere: «È essenziale che i tempi di transito siano ridotti e veloci, con voli diretti, in modo da sottoporre le opere al minimo stress». «L'arte di movimentare l'Arte», lo slogan di Piccin Arte, lascia intendere quanto sia articolato il lavoro: le caratteristiche tecniche delle opere, gli aspetti giuridici internazionali, le esigenze dei proprietari, gli imprevisti, tutto è valutato con piena consapevolezza, suggerendo ogni volta soluzioni diverse. Può capitare che sia richiesto il preventivo per un'opera di grandi dimensioni e scoprire che si tratta di cavi e lampadine da racchiudere in una scatola. E mentre l'arte cambia e i materiali assumono gli aspetti più disparati, rimangono immutati i materiali da imballo: le casse di legno sono sempre il meglio. (nella foto alcuni operatori manovrano una scultura di Giacomo Manzù).

RHO (MILANO). Piccin Arte, via Vincenzo Monti 52, tel. 02/39001725, piccin-arte.com

5 marzo 2019 - 25 maggio 2019  
Inaugurazione  
venerdì 4 marzo  
alle ore 19:00

a cura di  
**Daniilo Eccher**

**M77 Gallery**  
Via Mecenate 77 Milano  
info@m77gallery.com  
m77gallery.com



**VELASCO  
VITALI  
VEDUTA**



**CULTURA** - Figurine dell'arte, il successo editoriale arriva a sorpresa

● ABATE A PAGINA 44

Per i più piccoli/1. Gli "Artonauti": va subito esaurita la prima edizione

# "Celo", mi manca Gauguin

Grande successo per l'album delle figurine dedicate all'arte

Chi si ricorda *Scalineddu*, mitica sfida con le figurine calcistiche Panini? Una rivisitazione più fisica di Rubamazzetto per baby-pallonari. Bene, esistono ancora legioni di adulti che quell'amore infantile non lo hanno mai abbandonato e proseguono negli anni nella collezione dei volti dei protagonisti e delle squadre del nostro campionato per poter meglio seguire la stagione sportiva. Perché se la passione ti aggredisce da bambino, poi è amore per sempre. È sulla falsa riga di questo paradigma che nasce un nuovo album. Si chiama "Artonauti" ed è dedicato alle opere d'arte. Un prodotto di nicchia? Be', così all'inizio, pensavo gli ideatori, Daniela Re e Marco Tatarella, moglie e marito, milanesi. Ma ecco che il mercato ha risposto in maniera entusiasta, le richieste nelle edicole sono state da capogiro tanto da mandare esaurita la prima edizione e facendo registrare la bellezza di 100 mila copie consegnate solo sul circuito scolastico. A Cagliari, in Sardegna, la febbre è altissima tanto che si teme che la seconda ristampa non sia sufficiente a soddisfare tutte le domande.

## L'idea

Prima che il prodotto arrivasse sui banconi di vendita, erroneamente si era diffusa la notizia che si trattasse di un nuovo prodotto Panini, invece l'albo è edito dalla Wizard (impresa sociale) con la collaborazione de La Spiga Edizioni e con il supporto della Fondazione Cariplo. «Il progetto nasce grazie alla nostra vittoria della quarta edizione del progetto iC (innovazione culturale) bandito dalla Fondazione», spiega Daniela Re, specializzata in riabilitazione e potenziamento cognitivo. «Nel corso del tempo passato tra i banchi di scuola, dopo aver seguito da vicino più di 300 bambini all'anno per più di dieci anni, ho potuto verificare come la gran parte dei giochi portati in aula dagli alunni non avessero valore educativo. Partendo da que-

sta osservazione sul campo mi sono fatta una semplice domanda: ma è possibile che i bimbi non possano godere di una valida alternativa? Magari uno strumento che permetta di imparare divertendosi?». Non solo:

«La vita è complicata per i giochi che educano all'arte e alla creatività nonostante molti studi dimostrino la loro importanza nello sviluppare capacità espressive, ragionamento logico, matematico e linguistico. In più, molti sono purtroppo convinti che l'arte non sia alla portata dei bambini, che sia un argomento noioso e che valga la pena rimandarne l'apprendimento e la passione alle scuole medie o superiori».

## L'azione

Da questo ragionamento Daniela e suo marito Marco (da 11 anni è alla guida di una casa editrice milanese che si occupa di libri d'arte e architettura, di periodici di musica e di servizi editoriali) sono passati all'azione: «Così, abbiamo deciso di dare vita ad "Artonauti": un prodotto che avvicini i bambini all'arte fin da piccoli, facendo leva sul meccanismo di apprendimento più naturale che esista: il gioco. Già nel 2016 ho definito i contenuti educativi del primo album e l'ho sperimentato in alcune scuole di Milano con risultati sorprendenti: genitori entusiasti per un gioco che hanno definito "intelligente" e bambini appassionati ai grandi maestri del-

l'arte, che si scambiavano con naturalezza le figurine doppie di Leonardo e Monet».

## Il risultato

Ed ecco che dall'inizio del mese madri e padri si avvistano scatenati per le edicole alla ricerca dell'album (prezzo popolare: 3 euro con 3 pacchetti di figurine) mentre i bambini più fortunati si scambiano immaginetto di Leonardo o di Gauguin al

pari di Stephan El Shaarawy o di Joao Pedro. Ma va a finire che poi gli "Artonauti" se lo siano accaparrate per prime artiste, critiche d'arte, insomma adulti. Come da tradizione.

## I protagonisti

L'album segue un percorso che va dalla Preistoria agli Impressionisti che vede come conduttori la piccola e vulcanica Morgana (nipotina della scienziata Artemisia), il cane Argo e il curioso Ale. In totale bisogna collezionare 216 figurine più 25 coppie di twin card. Non ci sono tracce di Sardegna ma Daniela Re spiega: «Siamo solo all'inizio di un cammino che si apre alla bellezza e non potremo in futuro non tenere conto della vostra Isola». (f. a.)

REPRODUZIONE RISERVATA



LA SCELTA



Molti sono purtroppo convinti che l'arte non sia alla portata dei bambini, invece... Daniela Re

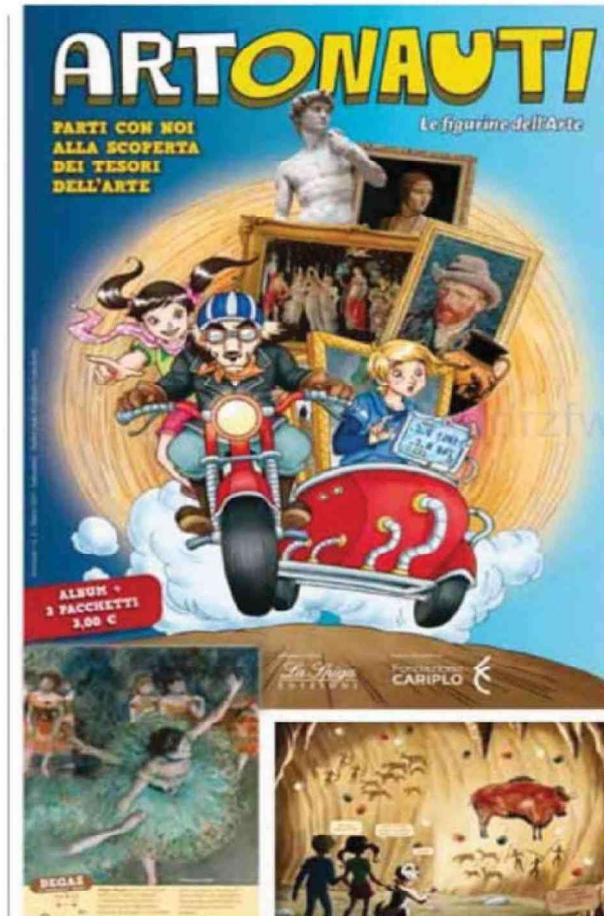
## Il progetto

Un prodotto editoriale che avvicina i più curiosi all'arte fin da piccoli

## Il gioco

La leva è quella di interessare i bimbi al bello attraverso il divertimento

► 22 marzo 2019

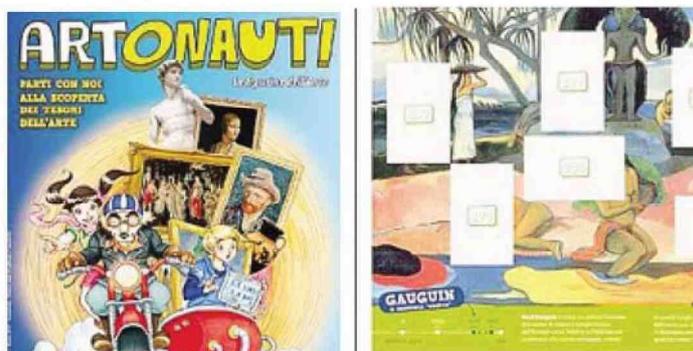


●●●●  
**BELLEZZA**  
La copertina  
e alcune  
pagine  
dell'album

## ARTONAUTI

### Viaggio alla scoperta dell'arte In edicola il nuovo album di figurine

■ Dal 15 marzo arriva in edicola "Artonauti", il primo album di figurine pensato per avvicinare i più piccoli all'arte e alla storia. Un mix di astronauti, arte e Argonauti: un viaggio nel tempo dalla preistoria fino all'impressionismo in compagnia di Argo, il cagnolino, Ale e Morgana. La raccolta è arricchita da giochi, indovinelli e curiosità «che coinvolgono e mettono alla prova i bambini», come afferma Daniela Re, l'insegnante milanese che ha ideato il progetto. È un mezzo di gioco tradizionale e innovativo al tempo stesso, non la solita app tecnologica; chi non ha avuto un album di figurine da bambino? L'arte può essere così alla portata di tutti in modo simpatico e creativo. ■

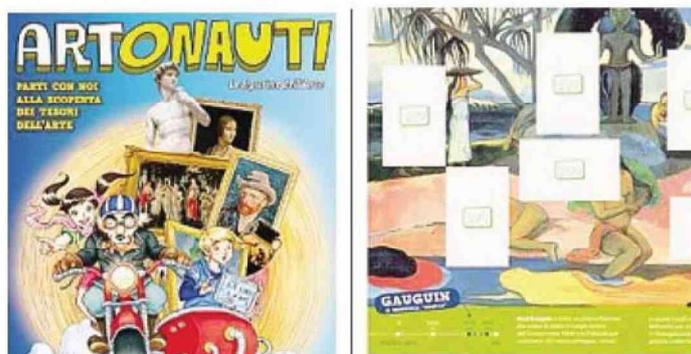


La copertina dell'album Artonauti e una delle pagine dedicate a Gauguin

## ARTONAUTI

### Viaggio alla scoperta dell'arte In edicola il nuovo album di figurine

■ Dal 15 marzo arriva in edicola "Artonauti", il primo album di figurine pensato per avvicinare i più piccoli all'arte e alla storia. Un mix di astronauti, arte e Argonauti: un viaggio nel tempo dalla preistoria fino all'impressionismo in compagnia di Argo, il cagnolino, Ale e Morgana. La raccolta è arricchita da giochi, indovinelli e curiosità «che coinvolgono e mettono alla prova i bambini», come afferma Daniela Re, l'insegnante milanese che ha ideato il progetto. È un mezzo di gioco tradizionale e innovativo al tempo stesso, non la solita app tecnologica; chi non ha avuto un album di figurine da bambino? L'arte può essere così alla portata di tutti in modo simpatico e creativo. ■



La copertina dell'album Artonauti e una delle pagine dedicate a Gauguin

**GENTE** DUE GIOVANI MILANESI E UN'IDEA GENIALE PER GLI SCOLARI DELLE ELEMENTARI

di Alessandra Gavazzi

**M**onet in cambio di Van Gogh? «Non ce l'ho, però ho il doppiopione di Leonardo». Le ballerine di Degas? «Ce l'ho. Era l'ultima. Finita». Alzi la mano chi da bambino non si è scambiato almeno una volta le figurine con gli amici. Calciatori, soprattutto, ma anche animali e personaggi dei cartoni giapponesi. Ma nessuno ha mai giocato con un album dedicato all'arte di ogni epoca. Finora, perché adesso accadrà. Si chiama *Artonauti*, è un viaggio pensato per gli scolari della primaria dalla seconda elementare, che parte dai primi segni grafici degli uomini delle caverne e arriva fino al tardo Ottocento, passando per l'appunto dal Rinascimento agli Impressionisti.

L'idea è di due giovani milanesi, Marco Tatarella, professore editore, e Daniela Re, insegnante appassionata ed esperta di riabilitazione cognitiva. Coppia anche nella vita, da otto mesi genitori di due gemelle, si sono inventati un progetto che ha fatto subito il boom: a distanza di 24 ore dal primo comunicato, infatti, due settimane prima dello sbarco in edicola - fissato per il 15 marzo -

sono state oltre 60 mila le richieste di vendita. Soprattutto da parte degli insegnanti, cui in parte il progetto è dedicato. Ma parlare di successo annunciato li fa sorridere visto che *Artonauti* ha impiegato ben 5 anni a vedere la luce. «Abbiamo iniziato a progettarlo nell'agosto 2014 ma le porte in faccia sono state molte: nessuno ci ha creduto nonostante il primo test di prova "fatto in casa", proposto in alcune scuole milanesi, avesse suscitato interesse e divertimento. Eppure tutti gli esperti del settore ripetevano: "Bambini e arte? Non funzionerà mai"», ricordano con una certa

**SPAZIO A LEONARDO**  
Milano. Daniela Re, 40 anni, insegnante, e Marco Tatarella, 37, editore, mostrano *Artonauti*. Sono una coppia anche nella vita. Sullo sfondo, la chiesa di Santa Maria delle Grazie e il Cenacolo di Leonardo Da Vinci: «Al suo genio multiforme abbiamo dedicato molto spazio», spiegano. (Foto Canio Romaniello).



«CI ABBIAMO LAVORATO ANNI», SPIEGANO GLI IDEATORI, «NESSUNO CI CREDEVA». INVECE "ARTONAUTI" È STATO SUBITO UN BOOM. «E IN FUTURO REGALEREMO UN VIAGGIO AL MUSEO»

## Album e figurine L'ARTE È COME IL CALCIO

soddisfazione ora che il progetto ha ottenuto l'appoggio di Fondazione Cariplo.

L'idea è arrivata dal lavoro quotidiano di Daniela a scuola. «I percorsi d'arte al museo tra i miei studenti hanno sempre avuto un'ottima risposta, tanto che a fine anno organizzavamo sempre un momento

in cui i bimbi si divertivano a fare da ciceroni ai genitori in visita a scuola». Con Marco ne ragionano a lungo, finché decidono di provare a produrlo. «Ma un album di figurine è un'impresa costosissima, così già solo per il test di prova abbiamo chiesto un finanziamento. Poi il tempo pas- ►

## I CAPOLAVORI DELL'ARTE COME LE FIGURINE DEI CALCIATORI

sava, nessuno ci dava l'ok, stavamo per rinunciare». Invece è arrivato il bando di Fondazione Cariplo, finanziatore e incubatore della loro idea, e la nascita della loro impresa culturale, la no profit WizArt. «Gli Artonauti sono due bambini e un cane, ispirato al nostro amato Argo che è mancato lo scorso anno, che viaggiano nel tempo e nello spazio scoprendo opere meravigliose. Ma è soprattutto un gioco sociale educativo e accessibile a tutti», racconta Marco. «Perché la verità è che, fuori dalle grandi città, può essere complicato e costoso per i genitori portare i bambini in un museo. La nostra ambizione è che invece con Artonauti il museo arrivi direttamente a casa e possa allenare l'occhio alla bellezza». Stuzzicando la curiosità e promettendo, in futuro, una sorpresa. «Nella prossima edizione degli album vorremmo inserire un biglietto d'oro: chi lo trova vince un viaggio d'arte con i genitori». Nel frattempo, la

**«CON QUESTE DUECENTO IMMAGINI CI SI PORTA A CASA UNA PINACOTECA»**

scommessa è sulla semplicità del progetto e sullo stimolo che l'album può far nascere in una generazione votata al digitale.

«Non spieghiamo l'opera, ne abbiamo il massimo rispetto. Però raccontiamo qualcosa dell'artista, soprattutto del genio di Leonardo come inventore. O di Michelangelo che si lamentava di non essere ca-



**UN ALLENAMENTO AL BELLO**  
Daniela Re mostra le figurine alla nostra giornalista: «Vogliamo allenare l'occhio alla bellezza».

sto sì: con l'album forniamo loro un grande poster con un'opera da appendere in aula e alcuni spunti per organizzare laboratori d'arte. Non hanno modo di farlo? Pazienza, già poter guardare la riproduzione di un bel quadro può fare bene». Un assaggio di bello, tra una figurina e un'altra.

pace di dipingere, il che può spronare i piccoli con qualche difficoltà. E aggiungiamo qualche indovinello perché tutti i bambini si sentano coinvolti». Il legame con la scuola è presto detto. «Non c'è l'ambizione di diventare uno strumento didattico, ma almeno un supporto per gli insegnanti, questo sì: con l'album forniamo loro un grande poster con un'opera da appendere in aula e alcuni spunti per organizzare laboratori d'arte. Non hanno modo di farlo? Pazienza, già poter guardare la riproduzione di un bel quadro può fare bene». Un assaggio di bello, tra una figurina e un'altra.

Alessandra Gavazzi



## Dal 15 marzo: ARTONAUTI - Le figurine dell'arte

Artonauti è più di un semplice album di figurine, è la storia di due bambini e un cane che compiono un fantastico viaggio nel tempo alla scoperta dei tesori dell'arte.

Le figurine compongono affreschi, dipinti, sculture, svelando ognuna un particolare di un'opera. Scambiandosi le figurine - con il classico schema «ce l'ho, ce l'ho, manca» - i bambini iniziano a memorizzare e riconoscere le opere e gli artisti che le hanno prodotte. L'arte diventa così un gioco da ragazzi!

Non ci sono solo le figurine da attaccare, ma anche giochi e indovinelli, curiosità e aneddoti che faranno avvicinare i piccoli lettori agli artisti e alle loro vite: dalle grotte di Lescaux, alle piramidi degli Egizi, passando per i templi Greci e i Romani, fino ad arrivare a Leonardo, Michelangelo, Raffaello, agli Impressionisti e a tanti altri. Seguendo le avventure di Argo, Ale e Morgana i bambini si appassionano

alle avventure degli artisti come veri e propri eroi.

L'album è composto da 64 pagine che contengono un racconto introduttivo, 28 illustrazioni, 65 opere d'arte, 20 quiz e indovinelli e 2 pagine di giochi. Per completare l'album occorrono 216 figurine.

Inoltre c'è il gioco nel gioco: ogni bustina contiene 5 figurine e 1 Twin Card. Collezionando tutte le 25 coppie di Twin Card, i bambini le mischieranno coperte per divertirsi con il tipico gioco di memoria, scoprendole due a due. Ciascuna coppia

di carte "gemelle" raffigura un'opera d'arte contenuta nell'album.

L'idea e il progetto di Artonauti sono stati sviluppati da Daniela Re - insegnante, mediatrice culturale ed esperta in riabilitazione cognitiva, con ampia esperienza nel mondo educativo nella scuola primaria - e Marco Tatarella, da 11 anni alla guida di una casa editrice che si occupa di libri d'arte e architettura, di pe-

riodici di musica e di servizi editoriali.

Insieme hanno fondato Wizard S.r.l.i.s., un'impresa sociale no profit, che con Artonauti ha vinto la quarta edizione del bando Innovazione Culturale di Fondazione Cariplo.

Artonauti è un neologismo: una sintesi tra le parole arte, astronauti - per identificare un viaggio avventuroso - e Argonauti - per evocare personaggi epici e i loro fantastici viaggi: una perfetta

sintesi tra l'aspetto ludico e quello educativo che ogni gioco dovrebbe avere.

Il progetto Artonauti infatti si basa su tre principi fondamentali: il primo è che l'arte può essere alla portata di tutti, il secondo che il gioco, in particolare quello analogico quale è un album di figurine, rappresenta lo strumento didattico più valido ed efficace per i bambini e il terzo che arte e creatività svolgono un ruolo fondamentale per lo sviluppo evolutivo dei bambini.

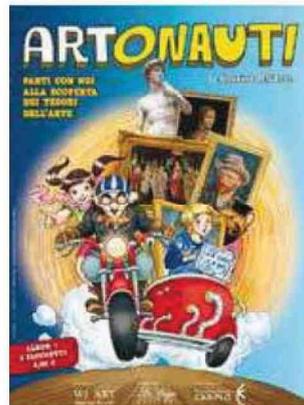
Numerosi studi dimostrano infatti che l'arte contribuisce a sviluppare le capa-

cià espressive, il ragionamento logico, matematico e linguistico. Leggendo i più importanti esperti nel campo evolutivo si scopre l'importanza di avvicinare i bambini alle opere artistiche fin dalla più tenera età. Maria Montessori pensava che la cultura fosse assorbita dal bambino attraverso esperienze individuali in un ambiente ricco di occasioni, di scoperta e di lavoro.

Bruno Munari sosteneva che invece di lunghe spiegazioni è preferibile far vedere come si fa attraverso "azioni-gioco", perché con il gioco il bambino partecipa attivamente, al contrario se ascolta si distrae. Loris Malaguzzi, ideatore del metodo Reggio Emilia, elaborò la teoria secondo la quale l'apprendimento è un processo "auto-costruttivo", cioè il frutto dell'attività dei bambini stessi.

Un gioco sociale, educativo e accessibile: il gioco delle figurine è da sempre uno dei più diffusi e apprezzati tra i bambini e, per sua stessa natura, è accessibile a tutti, riducendo le barriere di accesso e ampliando il pubblico potenziale dell'attività educativa.

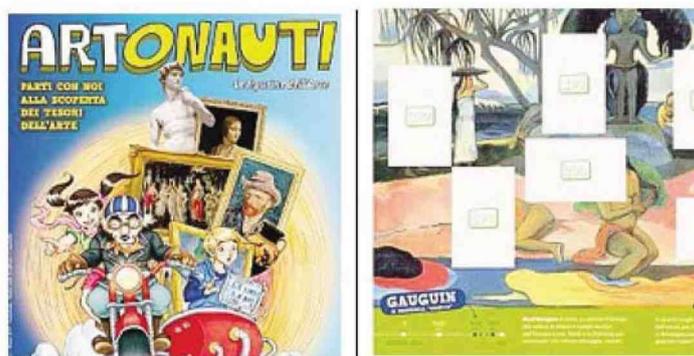
Scoperta, gioco, apprendimento auto-costruttivo, accessibilità: da queste parole chiave e attingendo dal vasto patrimonio artistico italiano ed europeo è nata l'idea di Artonauti, l'album di figurine che avvicina i bambini all'arte.



## ARTONAUTI

### Viaggio alla scoperta dell'arte In edicola il nuovo album di figurine

■ Dal 15 marzo arriva in edicola "Artonauti", il primo album di figurine pensato per avvicinare i più piccoli all'arte e alla storia. Un mix di astronauti, arte e Argonauti: un viaggio nel tempo dalla preistoria fino all'impressionismo in compagnia di Argo, il cagnolino, Ale e Morgana. La raccolta è arricchita da giochi, indovinelli e curiosità «che coinvolgono e mettono alla prova i bambini», come afferma Daniela Re, l'insegnante milanese che ha ideato il progetto. È un mezzo di gioco tradizionale e innovativo al tempo stesso, non la solita app tecnologica; chi non ha avuto un album di figurine da bambino? L'arte può essere così alla portata di tutti in modo simpatico e creativo. ■



La copertina dell'album Artonauti e una delle pagine dedicate a Gauguin

# da Collezionare

di Nicola Antonello

“ Seguendo le avventure di Argo, Ale e Morgana, si scoprono tante curiosità ”



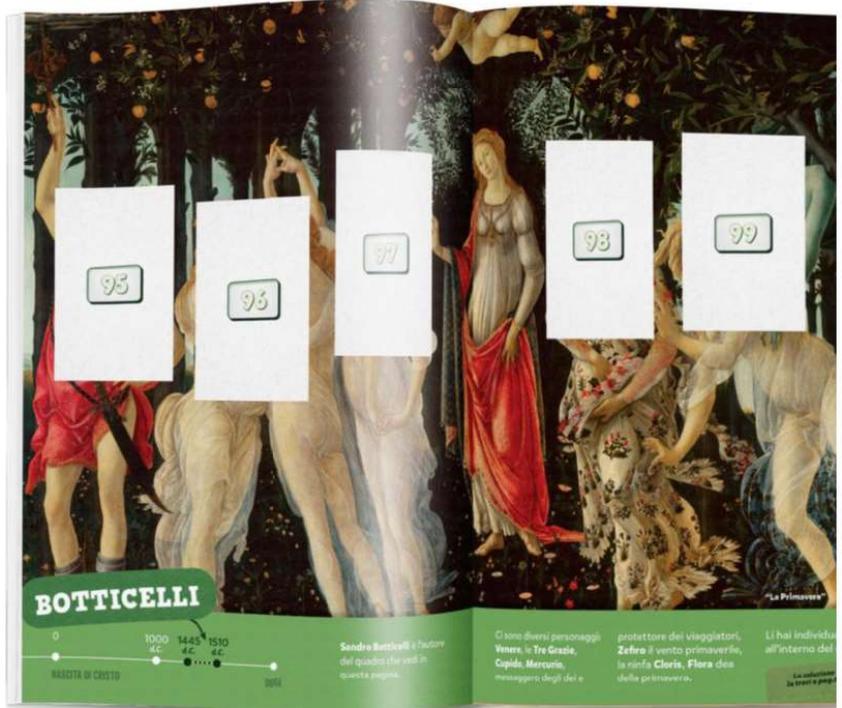
## Botticelli? Ce l'ho Monet... manca!

«Mauro Icardi? Ce l'ho». «Lorenzo Insigne, invece, mi manca». Anzi no. Per una volta il calcio resta in panchina. Le nuove figurine da scambiarsi possono essere la Venere della Primavera di Botticelli, oppure la Maschera di Tutankhamon. E ancora: i capolavori di Monet, Michelangelo, Van Gogh, Giotto e tanti altri. Si tratta della collezione di Artonauti, il primo album di figurine sull'arte, con cui si possono conoscere affreschi, dipinti e sculture e scambiare le tele come se si fosse un gallerista.

Attraverso un racconto iniziale con cui si sale sulla macchina del tempo, i bambini incontrano i maestri del passato, scoprono il contesto in cui hanno realizzato le proprie opere e lo vivono in prima persona con indovinelli, curiosità e aneddoti, come quando viene chiesto loro di risolvere gli enigmi di Leonardo.

Le figurine di Artonauti compongono quindi affreschi, dipinti, sculture e ogni tessera svela un particolare di un'opera. Seguendo le avventure dei protagonisti del prodotto editoriale, vale a dire, Argo, Ale e Morgana, si scoprono curiosità sulla vita al tempo degli Antichi Egizi o vivono la Roma imperiale oppure restano incantati dalla Parigi degli Impressionisti, appassionandosi alle avventure degli artisti come veri e propri eroi. I bambini compongono così un piccolo libro d'arte, cercando di attaccare le figurine con precisione e memorizzando i dettagli delle opere d'arte, così da essere in grado di riconoscerle dai dettagli che, spesso, possono sfuggire. Infine, sul retro di ogni figurina i bambini trovano il nome dell'opera, l'autore e il museo in cui è custodita, così che, forse, un giorno potranno chiedere ai genitori di portarli a vedere questi capolavori dal vivo.

La collezione Artonauti è il primo album di figurine sull'arte



Artonauti si tratta, insomma, di una sorta di gioco-scuola con piccole auto-lezioni di storia dell'arte. In questo modo, lo sviluppo cognitivo del bimbo viene promosso attraverso la scoperta, il gioco, l'apprendimento auto-costruttivo, togliendo dalle mani dei più piccoli, telefonini e giocattoli elettronici. Numerosi studi dimostrano infatti che l'arte contribuisce a sviluppare le capacità espressive, il ragionamento logico, matematico e linguistico. Artonauti è un progetto culturale di WizArt srl impresa sociale no-profit, selezionato e finanziato da Fondazione Cariplo per la quarta edizione del progetto iC - Innovazione culturale.

### Giocare allo scambio

Si possono conoscere affreschi, dipinti e sculture e scambiare le tele come se si fosse un gallerista professionista



### un Classico



## La nuova raccolta «Calciatori 2018-2019»

Da sempre le figurine dei calciatori o dei propri idoli sportivi, rappresentano il sogno di milioni di bambini, ragazzi e anche adulti. Comprare, aprire, staccare, incollare, scambiare le «figu» e completare l'album sono un gioco e un hobby che, in Italia, si è sposato felicemente con una delle maggiori passioni nazionali: il calcio. Una passione che, in Italia, si chiama Panini e che prosegue anche oggi. È infatti uscita in edicola «Calciatori 2018-2019», la cinquantottesima edizione della collezione ufficiale di

figurine Panini dedicata ai protagonisti del campionato. La raccolta si compone in tutto di 734 figurine, raccolte in un album da 128 pagine. Un album da collezione, visto che, per la prima volta nella sua leggendaria carriera, fra le figurine tricolori vi è anche quella preziosissima di Cristiano Ronaldo che, chiaramente, campeggia sulla copertina della collezione. Tante le novità di questa raccolta, a partire dai mini-statismi sul retro delle figurine dei giocatori della Serie A, alla Nazionale femminile che, a differenza

dei maschietti si è qualificata per i Mondiali. L'album si apre con una pagina dedicata ai «simboli» della Serie A, con figurine di logo e trofei, oltre alle immagini dei palloni ufficiali delle tre serie principali. Segue la sezione dedicata alle squadre della Serie A. Ai venti club sono dedicate quattro pagine, dove si ospitano le figurine dello stadio e di 22 calciatori protagonisti del torneo, oltre alle immagini di squadra, rosa, allenatore, maglia ufficiale e di uno o più giovani talenti.

Varese

## Arriva in città una tappa delle «Figuriniadi»

Arriva sabato a Varese il «Panini Tour Up! 2019». Dalle ore 10 alle 18, nella filiale Intesa San Paolo di Piazza San Vittore 5, collezionisti piccoli e grandi potranno scambiare le proprie figurine doppie e misurarsi con i giochi a premio delle «Figuriniadi», mentre coloro che avranno completato l'album potranno ricevere il timbro ufficiale «Album completato». Per partecipare a questi eventi sarà possibile registrarsi online sul sito [www.paninitourup.it](http://www.paninitourup.it), oppure direttamente presso la filiale fino a esaurimento disponibilità.

«Questo percorso - dice Antonio Allegra, direttore mercato Italia di Panini - ci vedrà toccare oltre 30 città italiane per incontrare decine di migliaia di appassionati delle figurine «Calcatori» di tutte le età». Non solo: «L'iniziativa con Panini ci permette di accogliere i giovani e le loro famiglie nelle nostre filiali in un contesto di gioco e di divertimento - sottolinea Gianluigi Venturini, direttore regionale Lombardia di Intesa Sanpaolo - e approfondendo la cultura dell'educazione al risparmio», attraverso lo scambio delle «figu». «Non siamo solo il punto di riferimento per i bisogni finanziari delle famiglie e delle aziende italiane - aggiunge il dirigente bancario - ma anche un network che ospita eventi culturali, di intrattenimento e formativi, esattamente come potrebbe fare una piazza, aperta al confronto e all'innovazione».

Panini Tour Up! 2019

Dalle ore 10 alle 18, nella filiale Intesa San Paolo di Piazza San Vittore 5



Collezionisti piccoli e grandi potranno scambiarsi le figurine doppie e misurarsi con i giochi a premio delle «Figuriniadi»

Una delle pagine della collezione Artonauti che raffigura la «Primavera» del Botticelli

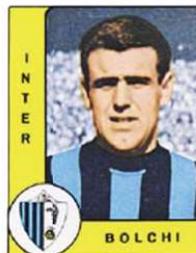
T

### Curiosità 1

## La Panini fu fondata nel 1961 e il difensore Bolchi fu il primo



Le figurine Panini nacquero dall'intuizione di Giuseppe Panini, che fondò l'Azienda nel 1961, sulla scia dell'Agenzia distribuzione giornali fratelli Panini (1955). Anche i fratelli Benito (subito) Umberto e Franco (nel 1963), si unirono all'attività. Con la prima collezione ne vennero vendute 3 milioni, con in copertina il fuoriclasse svedese del Milan, Nils Liedholm (nella foto a sinistra) mentre, la prima «figu» stampata fu quella di Bruno Bolchi (foto a destra), difensore



e capitano dell'Inter. Fu l'inizio del successo poiché l'anno dopo le figurine vendute furono 15 milioni, poi 29 milioni e così via. In realtà le «figu» nacquero ben prima, visto che la prima serie conosciuta è quella emessa dalla Litografia Bognard di Parigi per i magazzini «Au Bon Marché» nel 1867, che illustra i padiglioni dell'Esposizione universale che in quell'anno si tenne a Parigi. Risalgono al 1879 le prime cards della Marquis of Lorne, allegate ai pacchetti di sigarette della stessa marca a fini promozionali.

T

### Curiosità 2

## Pizzaballa, l'introvabile

Pierluigi Pizzaballa (nella foto), portiere dell'Atalanta degli anni Sessanta è uno dei simboli della collezione Panini. A causa di un infortunio che gli impedì di prendere parte agli scatti realizzati dall'album, la sua figurina della stagione 1963-64 non fu stampata e quindi risultò introvabile. Solo dopo un paio di mesi la figurina in questione fu immessa nel circuito Panini. Ciò aiutò ad alimentare il mito delle figurine Panini ma, contrariamente a quanto qualcuno pensa, ogni collezione è composta da un numero uguale di figurine. Non esistono, insomma, figurine stampate in modo limitato. Inoltre, rispetto all'adesivo tradizionale, le prime figurine adesive sono state introdotte nella stagione 1971-72. All'inizio erano realizzate in cartoncino da



colla bianca in pasta a base di destina di fecola di patate e acqua molto usata in quel periodo, mentre alla fine degli anni Sessanta furono introdotte le «celline», dei triangolini biadesivi da apporre sul retro delle figurine, soprattutto





**nautica lavazza** (S.r.l.)

- Marina e lifting up to 20 tons.
- Riva refitting
- Installazione elettronica
- Verniciature e ricondizionamenti su tutte le superfici
- Riparazioni legno - vetroresina - carbonio

Via Lago, 35 - 21020 Brebbia (Va)  
Tel. +39 0332.989113 - Fax +39 0332.989086  
info@nauticalavazza.it  
www.nauticalavazza.it



Chiudi



Mult. 1...



Articoli



Pagine



Preferiti



Condividi



## Voce d'artista

# Arte, arrivano le figurine Ma per la musica si vedrà

Marco  
Vinco



Domattina in edicola, al costo di soli tre euro, saranno disponibili tre pacchetti di figurine ed un album immacolato a cui appiccicarle. “Ce l’ho, ce l’ho...mi manca!”. Nossignori, non si tratta di foto di calciatori, né della NBA Sticker Collections; e non si tratta nemmeno dei personaggi Abatons o dei Disney Pixar Cars: sugli scaffali del giornalaio ci saranno figurine di grandi pittori, scultori e delle loro opere. Il progetto si chiama “Artonauti” e sta suscitando grande aspettativa ed entusiasmo da parte di molti del settore. In effetti, se non entusiasmante, è quantomeno curioso che in un’epoca di così scarsa attenzione alla cultura, arrivi una brezza di rinata passione educativa. Certamente quello dell’editoria per l’infanzia è un settore ancora “economicamente strategico” e, in questo senso, un rientro finanziario per gli ideatori del progetto è quantomeno assicurato. Ma, conti a parte, l’idea sembra buona, intelligente ed inusuale. Anche perché il progetto non si limita allo scambio di figurine tra ragazzini. Attraverso il sito degli Artonauti i docenti potranno ordinare materiale

per tutta la classe: un album ed un pacchetto di figurine per ogni alunno, una lettera per i genitori, un poster da appendere in aula e delle proposte di laboratorio. Storie, aneddoti, informazioni, indovinelli. Insomma d’ora in poi per la Storia dell’arte non ci saranno più scuse. E per quella della musica? Chissà che non possa accadere qualcosa di simile, prima o poi. Onestamente credo più “poi” che “prima”. Già, la musica...questa sconosciuta. Eppure Vivaldi e Rossini hanno fatto la nostra storia al pari di Michelangelo e Caravaggio. A tal proposito, più di cinquant’anni fa il musicologo Alberto Mantelli fu il primo a chiedere l’inserimento della Storia della musica nelle scuole italiane. Da lì, una serie di appelli disperati, l’ultimo dei quali, qualche mese fa, da parte di Fabrizio Basciano, musicologo, musicista e docente. Non so se sia il caso di dirlo forte, ma pare che questa volta una proposta di legge sia stata depositata presso la Camera dei Deputati. Storia della musica: materia curricolare nei licei ed in alcuni istituti tecnici e professionali. Staremo a vedere. Nel frattempo noi adulti potremmo iniziare comprandoci l’album degli Artonauti e magari imparando il nome di qualche artista o di qualche opera. Giusto per non rimanere fregati con il “ce l’ho, ce l’ho...mi manca”. Mica per altro.

Scrivi a [sportellodeisogni@mondadori.it](mailto:sportellodeisogni@mondadori.it)  
dopo aver letto l'informativa sulla privacy a pag. 182

#### UNA LETTRICE CI SCRIVE

## VORREI SAPERE COME NASCONO LE FIGURINE

«Cara Donna Moderna, mio figlio Lorenzo di 10 anni è un bambino molto curioso. Mi dice sempre che gli piacerebbe visitare la fabbrica dove vengono realizzate le figurine. Mi aiuti?»,  
Stefania

Cara Stefania, collezionare figurine adesive è una passione senza tempo, come la storica azienda italiana che le produce ed è leader mondiale. La sede centrale del Gruppo Panini è a Modena ed è qui che le mitiche fotografie adesive vengono confezionate e imbustate (collectibles.panini.it). La visita in azienda di tuo figlio sarà programmata in un momento speciale della fase di produzione: quando in macchina ci saranno le figurine dedicate ai calciatori. Pensa che questa collezione è stata la prima a essere stata messa in commercio, nel 1961, ma era composta da cartoncini da incollare, quindi non ancora adesivi. Solo qualche anno dopo s'iniziarono a utilizzare le cosiddette "celline", cioè dei triangolini da posizionare dietro la foto per attaccarla all'album.



Un momento della lavorazione delle figurine nell'azienda Panini di Modena.

LO SPORTELLINO DEI SOGNI ha realizzato i desideri di **935** lettrici

#### SE ANCHE TU SEI UNA COLLEZIONISTA

- 1 Fiorucci Stickers è un classico degli anni Ottanta, con oltre 25 milioni di bustine vendute. Al Museo della Figurina di Modena è stata appena inaugurata *Pop Therapy*, che fino al 25 agosto rende omaggio al creativo italiano e racconta la storia grafica della sua maison ([fmav.org](http://fmav.org), ingresso 6 euro).
- 2 Sei ancora in tempo per partecipare alle ultime tappe del *Panini Tour Up! 2019*, che si concluderà il 30 e 31 marzo a Brescia. Un'occasione unica per scambiarsi le figurine doppie e partecipare a quiz e giochi a premio. Cerca la location più vicina a te su [paninitourup.it](http://paninitourup.it).
- 3 Si chiama Artonauti il primo album di figurine dedicato all'arte in Italia e nel mondo, per bambini dai 7 agli 11 anni. Nelle sue 64 pagine si passa dalle piramidi degli Egizi a Raffaello. Ma non mancano giochi, indovinelli e curiosità per stimolare la memoria. Lo trovi in edicola dal 15 marzo (La Spiga Edizioni).

PH. ALBERTO

**LA STORIA FARE «DIDATTICA» IN MODO NUOVO**

# Nelle edicole arriva l'album con le figurine di Botticelli e Degas

**S**e mi dai un Michelangelo, ti cedo un van Gogh. L'idea è geniale. In un sistema scolastico in cui la storia dell'arte è ancora una «cenerentola» e in cui la parola «didattica» si associa il più delle volte alla stanca accoppiata visita+laboratorio, dal 15 marzo arriva in edicola «Ar-

tonauti», album di figurine per collezionare la storia dell'arte: 64 pagine da completare con 216 figurine, 28 illustrazioni, 65 opere d'arte, 20 quiz e 2 pagine di giochi.

Il progetto è di Wizart - impresa sociale no profit fondata dai mianesi Daniela Re, insegnante, mediatrice culturale ed esperta in riabilitazione cognitiva, e Marco Ta-

tarella, alla guida di una casa editrice di libri d'arte e architettura - che con «Artonauti» ha vinto la quarta edizione del bando Innovazione Culturale di Fondazione Cariplo. Il gioco è davvero semplice, immediato, uno strumento didattico innovativo, efficace e creativo: «Collezione affreschi, dipinti e sculture, scambia tele di Monet con sculture

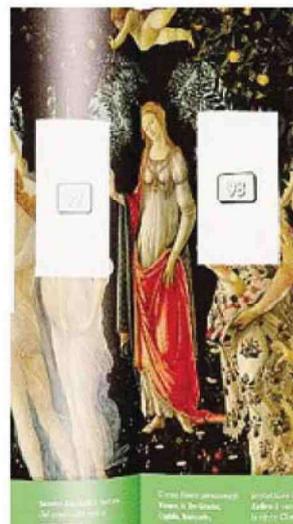
di Michelangelo. Allena la mente cercando di risolvere gli enigmi di Leonardo». Ed è anche accessibile: al costo di tre euro porti a casa l'album e tre pacchetti di figurine in regalo, contenenti ciascuno cinque figurine e una Twin Card per sfidarsi a una sortata di «Memory dell'arte». E sul sito di artonauti.it è anche disponibile del materiale gratuito per gli insegnanti.

In compagnia di due guide, Ale

e Morgana, e del loro fidocane Argo i bambini partono per un viaggio che prende il via dalle grotte di Lascaux e approda a van Gogh, passando per gli egizi, i greci e i romani, Giotto, il Rinascimento e l'Impressionismo. L'album è pensato per un'età compresa tra i 7 e gli 11 anni,

ma il sospetto è che in edicola faranno capolino anche gli adulti, soprattutto di quelle generazioni per cui l'album delle figurine è stato un rito irripetibile: la manna delle manchette dei parenti per correre subito in edicola; l'ansia di aprire il pacchetto anelando alla figurina introvabile; l'odore inconfondibile della carta adesiva; il tormentone dello scambio delle doppie «ce l'ho, ce l'ho, mi manca». E dopo calciatori, animali, eroi dei cartoon, perché i bambini non dovrebbero appassionarsi ai geroglifici, alla «Primavera» di Botticelli, alle Venezie di Canaletto o alle ballerine di Degas? Molto, molto più divertente che sedersi davanti a un pc.

**Barbara Mazzoleni**



Una pagina dell'album

## La vita è un palcoscenico



**Daniela Re, pedagogista, ha ideato con il marito Marco Tatarella il primo album di figurine dedicate ai capolavori dell'arte**  
 «Ci dicevano: questa non è una materia adatta ai bambini  
 Ma noi pensavamo alle nostre figlie. In pagina pure il cane di casa»

### Opere

Dalle opere di Leonardo a quelle di Monet: ecco alcune figurine in edicola dal 15 marzo.

A mostrarle è Daniela Re, mamma di due gemelline, ideatrice del progetto con il marito Marco Tatarella (foto di Mourad Balti Tuati)



# LA MAMMA HA CREATO UN MUSEO DA INCOLLARE

di **Laura Vincenti**

Imparare l'arte è un gioco da ragazzi. Anzi, da bambini. Non solo Ronaldo, Piatek e Icardi, adesso i più piccoli si possono scambiare anche Leonardo, Botticelli, e Van Gogh: grazie ad «Artonauti», il primo album di figurine dedicato all'arte. «Una sera a cena, chiacchierando con mio marito, mi sono domandata: ma come mai non fanno un album dove al posto dei calciatori ci sono dei quadri? Così mi è venuta questa idea, con l'intento di avvicinare i bambini all'arte fin da piccoli».

Daniela Re, insegnante milanese di 39 anni, da poco mamma di due gemelline, racconta com'è nato il suo progetto, già quattro anni fa, ormai: «All'inizio non riuscivamo a trovare dei sostenitori: ci dicevano che l'arte era un argomento troppo difficile per i bambini, che l'album non avrebbe mai venduto. Ma io lavoro con i più piccoli da tanto tempo, coinvolgendoli anche in laboratori d'arte, e so bene, invece, che a loro piace. Ho pensato anche alle bambine». Così Daniela Re e il marito, Marco Tatarella, alla guida di una piccola casa editrice, decidono di prodursi da soli e fondano Wizard, un'impresa sociale non profit con sede in zona Sant'Ambrogio, che con Artonauti ha vinto la quarta edizione del bando Innovazione culturale di Fondazione Cariplo, ricevendo 100 mila euro. Spiega Andrea Rebaglio, vicedirettore del settore Artecultura della Fondazione: «Al giorno d'oggi si pensa sempre che l'innovazione cul-

7 e gli 11 anni. «Abbiamo fatto testare l'album a diversi ragazzi qui a Milano e ne sono entusiasti: è bello vedere che giocano insieme, che si scambiano i Monet e i Degas, che riescono a riconoscere le opere di diversi periodi, gli artisti, gli stili. E poi questo album piace anche ai genitori».

Daniela, che è pedagogista e lavora con bambini che hanno difficoltà di apprendimento, ha ideato anche tutto il racconto e il termine «Artonauti», un nome evocativo, un mix tra arte, astronauti e Argonauti, perché l'album racconta un viaggio nel tempo alla scoperta della storia dell'arte. Protagonisti sono, ovviamente, due bambini, Morgana e Ale. «Per tratteggiare il maschietto mi sono ispirata a mio nipote — confida Re — mentre il cane che li accompagna, Argo, è il mio setter, che adesso purtroppo non c'è più, e che nell'album diventa uno zero zero setter».

In vendita dal 15 marzo nelle edicole di tutta Italia, l'album è composto da 64 pagine che contengono un racconto introduttivo, 28 illustrazioni, 65 opere d'arte, 20 quiz e 2 pagine di giochi: per completarlo occorrono in tutto 216 figurine. «La cosa che vorrei sottolineare è che si può giocare con l'album — continua Daniela Re —. Questo non è soltanto "attaccare le figurine": ma ci sono anche indovinelli, curiosità che coinvolgono e mettono alla prova i bambini». Un gioco semplice, così come la grafica, pensata apposta in modo che i fruitori possano focalizzarsi sull'opera d'arte, e adatto soprattutto per chi frequenta la scuola primaria, di età compresa tra i



### In famiglia

Ci siamo detti: ma perché, oltre a quelli dedicate al calcio, i ragazzi non hanno album con immagini dei lavori dei maestri figurativi?

### I finanziamenti

Il progetto è nato quattro anni fa. Ora abbiamo vinto un bando di Fondazione Cariplo e «Artonauti» arriverà in edicola il 15 marzo

### In viaggio

Il testo comprende anche storie avventurose e quiz. Due ragazzini sono i protagonisti: per uno di loro mi sono ispirata a mio nipote



### Da collezione

In alto, le pagine dell'album dedicate alla «Creazione di Adamo» di Michelangelo: all'opera della Sistine sono dedicati più riquadri con particolari da comporre. Sotto, Daniela Re con l'album degli «Artonauti» creato da una sua idea



**Online**  
 Leggi,  
 commenta  
 e condividi  
 le notizie  
 sul sito  
 internet  
**milano.**  
**corriere.it**

# MILANO

## CORRIERE DELLA SERA

corriere.it  
milano.corriere.it

Via Solferino 28, Milano 20121 - Tel. 02 62821  
Fax 02 62827703 - mail: corrimil@rcs.it



### Al Berchet

L'Arco di Porta Romana adottato dai liceali  
«Rivive la storia partigiana»

di **Elisabetta Andreis**  
a pagina 5

### Cultura & Tempo libero

Zio Vanja, uno di noi

Un Cechov attuale per Vinicio Marchioni

di **Claudia Cannella**  
a pagina 17

OGGI 16°C

Parz nuvoloso

Vento: variabile 1 Km/h

Umidità: 59%

SAB 6°/18° DOM 8°/17° LUN 6°/14° MAR 2°/13°

Dati meteo a cura di 3B Meteo.com  
Onomastici: Giovanni (di Dio)

### Teatri e cinema

## GLI SLANCI DI VITALITÀ IN VETRINA

di **Andrea Kerbaker**

**B**ernard-Henri Lévy è uno di quei tipici intellettuali francesi da esportazione, autentici

globetrotter della cultura: personaggi che si sentono a casa in mezzo mondo, da Londra a New York. Che un filosofo del suo carisma scelga Milano per iniziare la tournée di un suo spettacolo sulle elezioni europee è un fatto decisamente notevole, fino a qualche anno fa addirittura impensabile: come, un uomo che potrebbe esordire tranquillamente a Berlino o nella sua Parigi, sceglie Milano? E invece è accaduto, grazie all'agenda internazionale e alla tenacia di Andrée Ruth Shammah, che lo ha portato al Teatro Franco Parenti martedì sera per il debutto internazionale di Looking for Europe. Naturalmente la sala era strapiena, e avrebbe potuto esserlo ancora di più se in contemporanea al cinema Anteo non ci fosse stato un altro appuntamento molto gettonato per il nuovo film di Walter Veltroni, «C'è tempo». Anche in questo caso un'anteprima nazionale, unica oltre a quella di Roma, che per l'ex sindaco di quella città è un atto dovuto; e anche qui folla nutrita e qualificata. Milano è abbastanza abituata ad appuntamenti di livello, che ha sempre ospitato, perfino negli anni meno felici della sua storia recente. Ma due in contemporanea sono comunque un sintomo di evidente vitalità; segnale che acquista maggior valore se si considera che non si siano svolti nei templi consolidati della grande tradizione ma in luoghi — l'Anteo e il Parenti — sempre più al centro della vita culturale senza perdere in gioventù e freschezza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Sanità** Le norme impongono un minimo di 20 mila accessi l'anno. Al Policlinico il picco più alto, all'Auxologico il più basso

## «Da chiudere 7 pronto soccorso»

Sono fuori dai parametri della legge. I medici: discutiamo di sicurezza e qualità della cura

### Cantante e pugile Vissia Trovato si batte oggi



Atleta Vissia Trovato, 36 anni. campionessa di pugilato e cantante blues, nella palestra dove si allena (foto Radaelli)

**La campionessa blues sale sul ring sognando il pass per il Mondiale**

di **Federico Berni**

**C**ampionessa di pugilato e cantante blues. A 36 anni, la brianzola Vissia Trovato sale oggi sul ring contro un'atleta messicana per conquistare il diritto a combattere il match per il titolo mondiale dei pesi piuma. Pugile a artista, Vissia è anche una interprete di blues e si allena a ritmo di musica.

a pagina 13

### di Simona Ravizza

**S**ono sette i pronto soccorso di Milano e hinterland «fuori legge» e dunque da chiudere perché non arrivano a ventimila pazienti l'anno. La questione spinosa è posta in questi giorni all'attenzione dell'assessorato alla Sanità, guidato da Giulio Gallera, dall'Associazione medici e dirigenti del servizio sanitario nazionale (Anaao) della Lombardia. Al Policlinico il picco di accessi, all'Auxologico meno di diecimila all'anno.

alle pagine 2 e 3 **Bettoni**

### ARRESTATO UNA 52ENNE

**Malata di slot frusta la figlia**

di **Gianni Santucci** a pagina 5

### L'INTERVISTA

**Boeri si confessa: chiamatemi «archistreet»**



di **Maurizio Giannattasio**

**«**Adesso «chiamatemi archistreet». Così Stefano Boeri, papà del Bosco verticale all'Isola: «La Torre Velasca? Un capolavoro. Tradito il progetto di Noorda nel metrò».

a pagina 7

## Fondi arabi Morelli chiede la testa di Pereira Scala, la Lega insorge Sala: «Ora tutti zitti»

Il possibile ingresso dell'Arabia Saudita nel consiglio di amministrazione della Scala, con un finanziamento di quindici milioni di euro in cinque anni e una collaborazione con l'Accademia della Scala, si sta rivelando una bomba a orologeria. Pereira ha chiamato in causa la Lega e il sindaco Giuseppe Sala. Il risultato è stato una smentita di Max Ferrari (ex direttore della Padania che, secondo Pereira, è stato il primo a parlare dell'interessamento saudita), del sindaco e anche l'annuncio di un'interrogazione parlamentare e di una mozione in Comune da parte del Caroccio per chiedere il suo licenziamento.

a pagina 6

### PALCOSCENICO

di **Laura Vincenti**

**«Ho inventato le figurine dei pittori»**

**«M**i dicevano: l'arte non è materia adatta ai bambini. Io so che non è così». Daniela Re, pedagoga e mamma di due gemelle, è l'ideatrice del primo album di figurine dedicato ai capolavori. In edicola dal 15 marzo.

a pagina 9

IL NUOVO LIBRO DI **GOFFREDO BUCCINI**

**GHETTI**

DA MILANO A PALERMO: UN VIAGGIO NELLE "PERIFERIE DI NESSUNO".

in libreria **SOLFERINO**

### L'ARTISTA DELLA MENZOGNA

## I binari volanti atterrano al Pirellone

In commissione Trasporti azienda bielorusa presenta un progetto che non c'è

di **Giampiero Rossi**

**A**rriva l'azienda con la soluzione magica per la mobilità in Lombardia, e il Pirellone diventa Macondo, il paese di Cent'anni di solitudine dove lo zingaro Melquiades si presentava con mirabolanti strumenti di progresso.

Alla commissione Trasporti, su richiesta del leghista Andrea Monti, c'è l'audizione dei rappresentanti di Sky Way,

società con sede in Bielorussia, che offre «in tutto il mondo» un avveniristico sistema di binari «aerei», con vagoni che sorvolano le città con corse «ogni 15 secondi» a «500 chilometri orari». L'architetto Gustavo Palumbo parla di «progetti» a Dubai, in Australia, in Turchia, in India. Da noi Sky Way si accontenta di realizzare la Cologno-Vimercate.

Poi il consigliere del Pd Pietro Bussolati rivela a un'aula

ormai semivuota che la Consob ha bloccato la collocazione dei titoli della società che ha sedi in paradisi fiscali, che Palumbo si presenta come Jervé, «artista visivo» della menzogna, e, soprattutto, che finora «non è stato realizzato nemmeno un progetto operativo». Conclusione: «Stiamo assistendo a una rappresentazione artistica in commissione Trasporti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LAURA LAURENZI**

**LA MADRE AMERICANA**

“Un racconto profondamente privato, eppure brillante della stessa luce di quell'epoca di incontentibile forza vitale.”  
Michele Serra - *Il Venerdì di Repubblica*

in libreria **SOLFERINO**

IN EDICOLA

## Artonauti, il primo album per collezionare figurine sulla storia dell'arte

Esce il 15 marzo Artonauti, il primo album di figurine dell'arte in Italia e nel mondo. Un album per bambini dai 7 agli 11 anni pensato per imparare arte e storia divertendosi. Prendendo spunto dalla storia di due bambini e un cane che compiono un fantastico viaggio nel tempo alla scoperta dei tesori dell'arte, le figurine compongono affreschi, dipinti, sculture, svelando ognuna

un particolare di un'opera. Oltre alle figurine anche giochi e indovinelli, curiosità e aneddoti che faranno avvicinare i piccoli lettori agli artisti e alle loro vite: dalle grotte di Lescaux, alle piramidi degli Egizi, passando per i templi Greci e i Romani, fino ad arrivare a Leonardo, Michelangelo, Raffaello, agli Impressionisti e a tanti altri. Nelle intenzioni, seguendo le avventure di Argo, Ale e Morgana i bambini si appassionano alle avventure degli artisti come veri eroi.

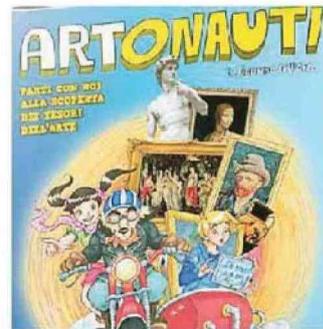
L'album è composto da 64 pagine che contengono un racconto introduttivo, 28 illustrazioni, 65 opere d'arte, 20 quiz e indovinelli e due

2 pagine di giochi. Per completare l'album occorrono 216 figurine. Inoltre c'è il gio-

co nel gioco: ogni bustina contiene 5 figurine e 1 Twin Card. Collezionando tutte le 25 coppie di Twin Card, i bambini le mischieranno coperte per di-

vertirsi con il tipico gioco di memoria, scoprendole due a due.

L'idea e il progetto di Artonauti sono stati sviluppati da Daniela Re, insegnante, mediatrice culturale ed esperta in riabilitazione cognitiva, e Marco Tatarella, da 11 anni alla guida di una casa editrice che si occupa di libri d'arte e architettura, di periodici di musica e di servizi editoriali. Insieme hanno fondato Wizart, un'impresa sociale no profit, che con Artonauti ha vinto la quarta edizione del bando Innovazione Culturale di Fondazione Cariplo. —



La copertina di Artonauti

IN EDICOLA

## Artonauti, il primo album per collezionare figurine sulla storia dell'arte

Esce il 15 marzo Artonauti, il primo album di figurine dell'arte in Italia e nel mondo. Un album per bambini dai 7 agli 11 anni pensato per imparare arte e storia divertendosi. Prendendo spunto dalla storia di due bambini e un cane che compiono un fantastico viaggio nel tempo alla scoperta dei tesori dell'arte, le figurine compongono affreschi, dipinti, sculture, svelando ognuna

un particolare di un'opera. Oltre alle figurine anche giochi e indovinelli, curiosità e aneddoti che faranno avvicinare i piccoli lettori agli artisti e alle loro vite: dalle grotte di Lescaux, alle piramidi degli Egizi, passando per i templi Greci e i Romani, fino ad arrivare a Leonardo, Michelangelo, Raffaello, agli Impressionisti e a tanti altri. Nelle intenzioni, seguendo le avventure di Argo, Ale e Morgana i bambini si appassionano alle avventure degli artisti come veri eroi.

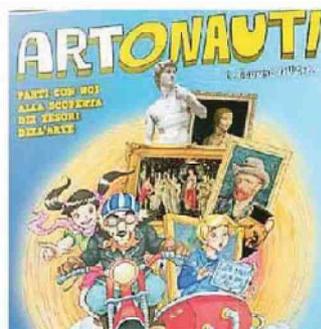
L'album è composto da 64 pagine che contengono un racconto introduttivo, 28 illustrazioni, 65 opere d'arte, 20 quiz e indovinelli e due

2 pagine di giochi. Per completare l'album occorrono 216 figurine. Inoltre c'è il gioco

nel gioco: ogni bustina contiene 5 figurine e 1 Twin Card. Collezionando tutte le 25 coppie di Twin Card, i bambini le mischieranno coperte per divertirsi con il tipico gioco di

memoria, scoprendole due a due.

L'idea e il progetto di Artonauti sono stati sviluppati da Daniela Re, insegnante, mediatrice culturale ed esperta in riabilitazione cognitiva, e Marco Tatarella, da 11 anni alla guida di una casa editrice che si occupa di libri d'arte e architettura, di periodici di musica e di servizi editoriali. Insieme hanno fondato Wizart, un'impresa sociale no profit, che con Artonauti ha vinto la quarta edizione del bando Innovazione Culturale di Fondazione Cariplo. —



La copertina di Artonauti

IN EDICOLA

## Artonauti, il primo album per collezionare figurine sulla storia dell'arte

Esce il 15 marzo Artonauti, il primo album di figurine dell'arte in Italia e nel mondo. Un album per bambini dai 7 agli 11 anni pensato per imparare arte e storia divertendosi. Prendendo spunto dalla storia di due bambini e un cane che compiono un fantastico viaggio nel tempo alla scoperta dei tesori dell'arte, le figurine compongono affreschi, dipinti, sculture, svelando ognuna

un particolare di un'opera. Oltre alle figurine anche giochi e indovinelli, curiosità e aneddoti che faranno avvicinare i piccoli lettori agli artisti e alle loro vite: dalle grotte di Lescaux, alle piramidi degli Egizi, passando per i templi Greci e i Romani, fino ad arrivare a Leonardo, Michelangelo, Raffaello, agli Impressionisti e a tanti altri. Nelle intenzioni, seguendo le avventure di Argo, Ale e Morgana i bambini si appassionano alle avventure degli artisti come veri eroi.

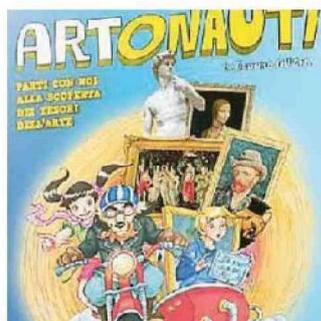
L'album è composto da 64 pagine che contengono un racconto introduttivo, 28 illustrazioni, 65 opere d'arte, 20 quiz e indovinelli e due

2 pagine di giochi. Per completare l'album occorrono 216 figurine. Inoltre c'è il gioco

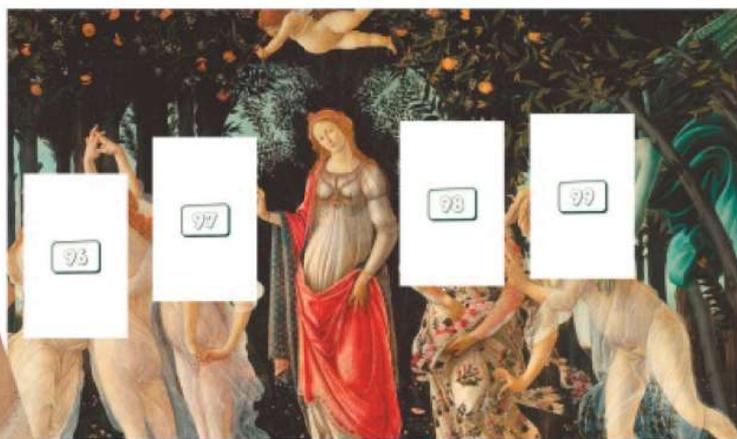
nel gioco: ogni bustina contiene 5 figurine e 1 Twin Card. Collezionando tutte le 25 coppie di Twin Card, i bambini le mischieranno coperte per divertirsi con il tipico gioco di

memoria, scoprendole due a due.

L'idea e il progetto di Artonauti sono stati sviluppati da Daniela Re, insegnante, mediatrice culturale ed esperta in riabilitazione cognitiva, e Marco Tatarella, da 11 anni alla guida di una casa editrice che si occupa di libri d'arte e architettura, di periodici di musica e di servizi editoriali. Insieme hanno fondato Wizard, un'impresa sociale no profit, che con Artonauti ha vinto la quarta edizione del bando Innovazione Culturale di Fondazione Cariplo. —



La copertina di Artonauti



**CAPOLAVORI** Sopra, la «Primavera» di Botticelli. Qui accanto, dall'alto: l'album «Artonauti», la «Camera di Vincent ad Arles» di Van Gogh, la «Ballerina in verde» di Degas e la «Creazione di Adamo» di Michelangelo

dalla prima pagina

(...) istruttivo progetto Artonauti, l'album di figurine in edicola dal 15 marzo, pensato in particolare per i bambini dai 7 agli 11 anni. Che tra arte e calcio il connubio sia possibile, peraltro, non lo dimostrano solo le prodezze di Cristiano Ronaldo o di Lionel Messi: la storia ricorda che la celeberrima icona della rovesciata di Carlo Parola venne disegnata per Panini dall'allora giovanissimo Wainer Vaccari, divenuto poi un affermato pittore.

**Artonauti.** Le figurine dell'arte ha innanzitutto un nobile scopo didattico, proprio quando molto si discute a proposito dell'insegnamento della storia dell'arte nelle nostre scuole. Considerando che siamo in Italia andrebbe potenziata e invece c'è chi vorrebbe addirittura sopprimerla. Polemiche a parte, plauso a Daniela Re, maestra nella scuola primaria, e a Marco Tatarella, alla guida di una casa editrice per l'infanzia, che insieme hanno fondato Wizard e vinto il bando lanciato da Fondazione Cariplo, convinti sostenitori che l'arte debba essere un linguaggio alla portata di tutti, che il gioco di scambiare e attaccare figurine sia un sistema sempre valido e che i bambini, interagendo, siano spinti all'apprendimento più che nel soliloquio dei loro smartphone.

Non è certo la prima volta

**NON SOLO CALCIATORI**

# Botticelli celo, Gauguin manca Che bellezza le figurine d'arte

*L'album «Artonauti» colleziona pittori e capolavori. Per educare i più piccoli*

che si sente parlare di didattica, termine che spesso evoca i soliti laboratori dove si pratica tanto la libera creatività e meno l'apprendimento culturale, un sistema ben poco evoluto nei decenni ed eredità di una scuola «spontaneista» decisamente superata dagli eventi. Artonauti, invece, punta sulle nozioni in forma di di-

segnì e vignette, presentate in ordine cronologico: si parte dalla preistoria e si arriva a Van Gogh, peccato gli autori non si siano spinti oltre, più vicini ai nostri giorni, che sarebbe stato molto interessante spiegare ai bambini Duchamp o Piero Manzoni, Pollock o Jeff Koons, uscendo così dal consueto stereotipo

dell'artista romantico e del pregiudizio secondo il quale l'arte contemporanea sarebbe troppo difficile. E invece non è vero.

L'album ha 64 pagine, 28 illustrazioni, 65 opere descritte in 216 figurine. E poi racconti, quiz, esercizi per mandare a memoria ciò che si è visto. Pretesto narrativo per attirare l'attenzione dei più piccoli, con una grafica tondeggiante e molto semplificata, le vicende di due bambini e un cane, gli Artonauti appunto, una sintesi tra il mio degli Artonauti e gli esploratori del futu-

ro, a spasso nel tempo della storia dell'arte.

Un ripasso che sarà utile anche ai genitori, giusto per ricordare la propensione ingegneristica di Leonardo e il suo concetto di uomo vitruviano, il caratteraccio di Michelangelo alle prese con il Giudizio, il metodo foto-

grafico di Canaletto, Artemisia prima donna pittrice, Parigi città dell'arte ai tempi dell'impressionismo.

A proposito di genitori, un'operazione «vintage» forse più intrigante per loro che non per i piccoli nativi digitali, abituati a ben altro stile grafico, del tutto ignari del profumo di colla e di come si attaccano gli adesivi. A differenza di noi adulti, i bambini di oggi non subiscono il fascino delle edicole, nessuno chiede più in regalo un giornalino, una rivista, un album; persino i Calciatori Panini, la cui uscita era agognata ai tempi della mia infanzia, toccano la nostalgia di noi grandi che ancora ci commuoviamo con le storiche raccolte degli anni '70 e '80.

Però i progetti controcorrente mantengono quel fascino sconosciuto alle cose troppo ovvie, e il fatto che per innovare ci si debba riferire ancora una volta al passato è questione da fare riflettere chi ha troppa fretta di buttare via le cose vecchie, soprattutto quelle di carta.

Luca Beatrice

**HA 64 PAGINE E 216 FIGURINE**

La raccolta in edicola dal 15 marzo. Si va dalla preistoria a Van Gogh

**EDUCARE AL MEGLIO**

Meglio comunicare con lo scambio di immagini che i soliloqui sul cellulare

10 FEBBRAIO, IL GIORNO DEL RICORDO

## Le foibe, l'esodo, i pregiudizi

Ricordi e storia s'intrecciano sul filo di una memoria personale che si fa pagina di storia collettiva. La voce narrante è quella di un bambino nato in un campo profughi, cresciuto in estrema povertà circondato dal silenzio doloroso degli adulti; sarà l'incontro con un uomo, un testimone muto della tragedia a condurlo verso una nuova consapevolezza delle sue radici e della sua storia. A metà tra saggio e romanzo, questo libro getta uno sguardo scomodo sugli avvenimenti seguiti al 1947, nel tentativo di riannodare un filo spezzato dagli estremismi del secolo scorso dando voce a quanti soffrono quei drammi, e nella speranza di far conoscere a tutti una materia spesso considerate d'altri.

In edicola a € 8,50\*

il Giornale



\*Oltre al prezzo del quotidiano.



Oggi in edicola il libro-inchiesta sulla latitanza e l'arresto di Cesare Battisti

## IL NUOVO CORSO DEL PD

### A CHI FA BENE

### ZINGARETTI LEADER

di **Alessandro Sallusti**

**A** un anno esatto dalla botta delle ultime elezioni, il Pd ha un nuovo capo, Nicola Zingaretti, fino a ieri più noto come il fratello del commissario Montalbano che di nome fa Luca e di professione l'attore, protagonista della nota serie tv. Tutto bene quel che finisce bene? La storia di quel partito non lascia spazio a eccessivo ottimismo: tutti i suoi segretari e leader (da D'Alema a Prodi, da Fassino a Renzi) sono rimasti vittime delle faide interne ancor prima e più che degli insuccessi elettorali o politici. Anzi, più hanno avuto successo (D'Alema primo presidente del Consiglio ex Pci, Prodi l'unico a battere Berlusconi nelle urne, Renzi primo a superare il 40% in un'elezione), più sono stati avversati e abbattuti dalla loro variegata nomenclatura.

Litigare e dividersi è nel dna della sinistra italiana e non c'è motivo di pensare che, passata la festa delle primarie, la cosa non si ripeta anche con il nuovo arrivato. Che ha vinto proprio in forza di non avere detto che cosa vuole fare da grande, ma solo declinando generiche e retoriche dichiarazioni di principio.

Fino a che Zingaretti starà fermo è possibile che il consenso al Pd si mantenga o addirittura, sull'onda della ritrovata (finta) cordia, cresca di qualche punto. E non si può dire che inaugurare il suo mandato, come ha fatto ieri, schierandosi con i «si Tav» costituisca una scelta coraggiosa, tanto meno una novità (tutti, anche Renzi, nel partito sono «si Tav»). No, Zingaretti andrà misurato sui nodi interni al partito (a partire dalle liste per le Europee) e su temi sensibili come immigrazione, ricette economiche e politica estera. Con l'handicap che al momento lui non controlla i gruppi parlamentari che sono ancora saldamente in mano ai suoi rivali alle primarie e a quel Matteo Renzi che, se lo conosco un po', mai accetterà di fare il numero due di chichessia.

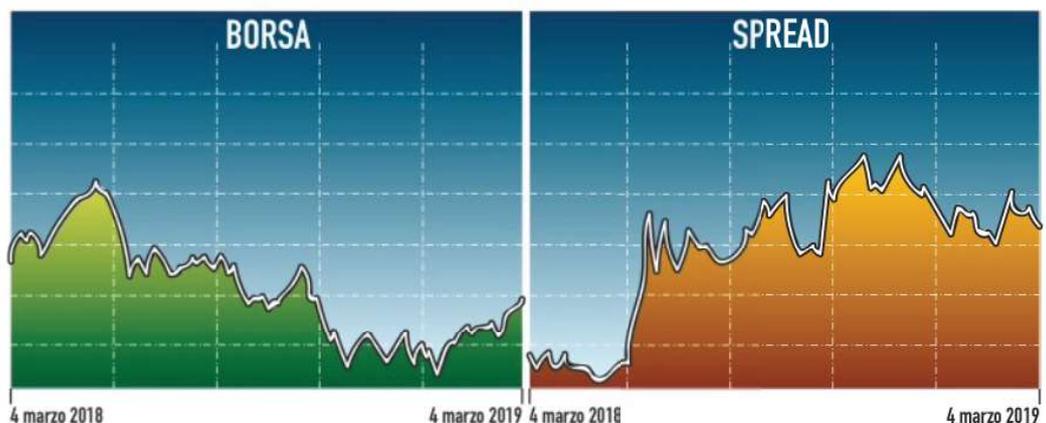
Viceversa, oggi Nicola Zingaretti fa comodo ai Cinquestelle che, Tav a parte, per la prima volta intravedono una possibile futura alternativa all'alleanza con la Lega. E per lo stesso motivo, ma all'opposto, a Forza Italia. Perché Salvini, se perdesse il monopolio del feeling con Di Maio, potrebbe accelerare lo sganciamento dal contratto e pensare di tornare nella casa del centrodestra. Se poi farà bene anche al Pd lo vedremo, ma non ci scommetterei un euro.

servizi alle pagine 6-7

## UN ANNO FA IL VOTO

# DI MAIO, ECCO IL CONTO

Tra spread e Borsa bruciati più di 170 miliardi di euro  
Tav, oggi il vertice decisivo nel governo



## LO DICONO I DATI AUDITEL

### Macron battuto da «Paperissima»

Fazio si ferma al 15,9, lo show di Canale 5 fa il 17%

Laura Rio

■ C'era da aspettarsi che un'intervista-monologo non avrebbe entusiasmato gli spettatori. Ma il colloquio di Fabio Fazio con il presidente della Repubblica francese Emmanuel Macron negli ascolti è stato superato persino da *Paperissima*, che nel periodo di sovrapposizione (dalle 21.01 alle 21.29) ha realizzato il 17,22% contro il 15,91% di *Che tempo che fa*.

a pagina 11

## IL DOSSIER SUGLI SPRECHI A 5 STELLE

### Spese pazze gialloverdi 23mila euro solo per i rom

Caruso a pagina 10

## LA DECISIONE DI BERGOGLIO

### Gli archivi di Pio XII? Ormai inutile aprirli

di **Giordano Bruno Guerri**

**C**he papa Francesco abbia deciso di aprire gli «archivi segreti» di Pio XII è una buona notizia. Perché un popolo che non conosca la sua storia non conosce (...)



segue a pagina 14

Biloslavo e Marchese Ragona a pagina 14

## Camilla Conti

■ Tra minacce di Italexit, aumento dello spread, siluri lanciati contro Bruxelles e Francoforte, manovre di bilancio e decreti legge, un anno di Italia gialloverde ci è costato quasi 170 miliardi. Secondo la Fondazione Hume, nella settimana che va dal 22 febbraio al 1° marzo gli operatori finanziari italiani hanno recuperato nel complesso circa 21 miliardi rispetto alla settimana precedente. Ma dalle elezioni del 4 marzo 2018 il bilancio resta pesante: la Borsa ha bruciato 67,6 miliardi, lo Stato 43,6 miliardi in interessi mentre famiglie e imprese ci hanno rimesso 50,1 miliardi.

a pagina 3

## CONTROCORRENTE

### IL RETTORE DEL POLITECNICO

«Non ci sono certezze e l'Italia resta al palo»

Allegrì alle pagine 26-27

**PONZI SpA**  
**INVESTIGAZIONI AZIENDALI**

Abusi Lg.104  
Assenteismo  
Concorrenza Sleale  
Aliunde Perceptum

ponzi group  
ponzi.com  
ponzionline.info  
ponziinvestigazioni.com

Numero Verde  
**800-013458**

## LA NUOVA RACCOLTA PANINI DEDICATA ALL'ARTE

### Monet «celo», Manet manca Le figurine dei capolavori

di **Luca Beatrice**

«**B**otticelli *celo*, Gauguin manca». No, non si tratta degli ultimi acquisti del mercato calcistico invernale, un rinforzo per la Fiorentina o un francese con esperienze transoceaniche. Sono proprio loro, alcuni dei giganti della storia dell'arte trasformati in figurine dal divertente e assai (...)

segue a pagina 17

## BALOTELLI E IL GOL IN DIRETTA INSTAGRAM

### Se Supermario sdogana il calcio come videogame

di **Giacomo Susca**

«**O**gni goal è sempre un'invenzione, è sempre una sovversione del codice: ogni goal è ineluttabilità, folgorazione, stupore, irreversibilità». Pier Paolo Pasolini non ebbe mai tra le mani uno smartphone, né poteva immaginare che una sera del 3 marzo 2019 a Marsiglia (...)

a pagina 33

segue a pagina 37

Meoni a pagina 37

Anche il tuo sogno saprà trasformare in realtà.

Parola di Roberto Carlino

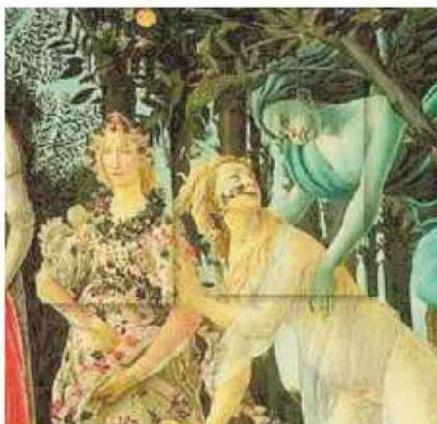
Tel. 06.684028 r.a.  
immobildream@immobildream.it  
www.immobildream.it

**immobildream**  
Non vende sogni ma solide realtà.

## L'ALBUM

## Altro che Ronaldo: ecco le figurine con le opere d'arte

La Primavera del Botticelli è piena di spazi vuoti, rettangoli regolari. Devi "comporla" appiccicando gli adesivi. Nasce Artonauti, l'album di figurine con le opere d'arte: una grande sfida per cercare di indirizzare verso i capolavori di pittura e scultura i bambini e il loro infinito talento. **PEREGO/APAG.21**

**IL PROGETTO EDUCATIVO**

## “Celo, celo, manca”: basta calciatori e cartoni con le figurine ora s’impara la storia dell’arte

Arriva “Artonauti” l’album che vuole avvicinare i ragazzini ai grandi capolavori dalle grotte di Lascaux alle Avanguardie

**Jeanne Perego**

**B**otticelli “celo”, il trono di Tutankhamon “celo”, Van Gogh manca, Arcimboldo manca. Quante volte da bambini ci siamo trovati a scambiare le fi-

gurine con i compagni di scuola? Se, però, fino ad ora i protagonisti degli amati album sono stati calciatori o personaggi dei cartoni animati, dal 15 marzo cambia la musica. In tale data, infatti, arriverà in edicola Artonauti, il primo album di figurine interamente dedi-

cato alla storia dell’arte, dalle grotte di Lascaux per arrivare agli Impressionisti e oltre.

Un progetto socio-culturale firmato da un’insegnante specializzata nella riabilitazione e nel potenziamento cognitivo, Daniela Re, e da Marco Tatarella, che da 11 anni dirige una ca-



sa editrice che si occupa di libri d'arte. Insieme i due hanno fondato la Wizart, un'impresa sociale no profit, che proprio con il progetto Artonauti, che intende avvicinare i più giovani alla bellezza ispiratrice delle opere d'arte, è stata selezionata e finanziata nella 4ª edizione del bando iC Innovazione Culturale della Fondazione Cariplo.

Il nome "Artonauti" combina i termini "arte" e "astronauti", ma ricorda anche gli Argonauti della mitologia greca

che sotto la guida di Giasone si imbarcarono sulla nave Argo e affrontarono un viaggio avventuroso che li condusse nella Colchide alla conquista del vello d'oro, il manto dorato di un ariete dotato di poteri magici. E anche quello degli "Artonauti" è un viaggio, ma alla scoperta delle meraviglie del mondo dell'arte, ideato secondo il principio delle azioni-gioco sviluppato da Bruno Munari per far partecipare i più piccoli all'apprendimento evitando che perdano interesse in un

processo passivo di ascolto. Ad affrontarlo sono due bambini, Ale e Morgana, con il loro cane Argo, che portano idealmente con sé i bambini (grossomodo fra 7 e 11 anni) a scoprire i più grandi capolavori di tutti i tempi.

Lungo il percorso, che inizia dalle famose grotte francesi sulle cui pareti oltre 17.000 anni fa furono rappresentati da

gli uomini primitivi alcuni grandi animali dell'epoca, si incontrano le meraviglie dell'antico Egitto, l'arte dell'antica Grecia e così avanti fino alle Avanguardie del Novecento.

L'album è composto da 64 pagine che si aprono con un

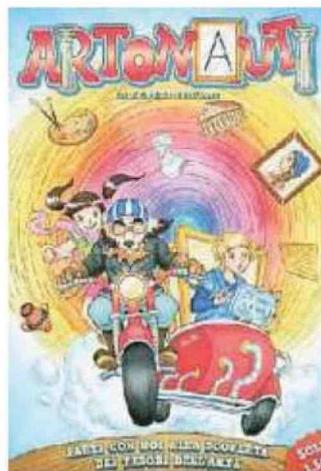
breve racconto introduttivo, seguito da quiz, indovinelli e giochi. Per completarlo occorrono 216 figurine, ognuna del-

le quali sul retro riporta il nome dell'opera, l'autore e il museo in cui è custodita. Attaccandole con precisione, i bambini potranno completare e memorizzare i dettagli delle opere, imparando a riconoscerle anche dai particolari. Non solo, gli autori hanno pensato anche di offrire una sorta di "gioco nel gioco": in ogni bustina, oltre alle 5 figurine da attacca-

re, i bambini troveranno anche una Twin card da collezionare che, insieme alle altre, andrà a comporre un divertente memory.

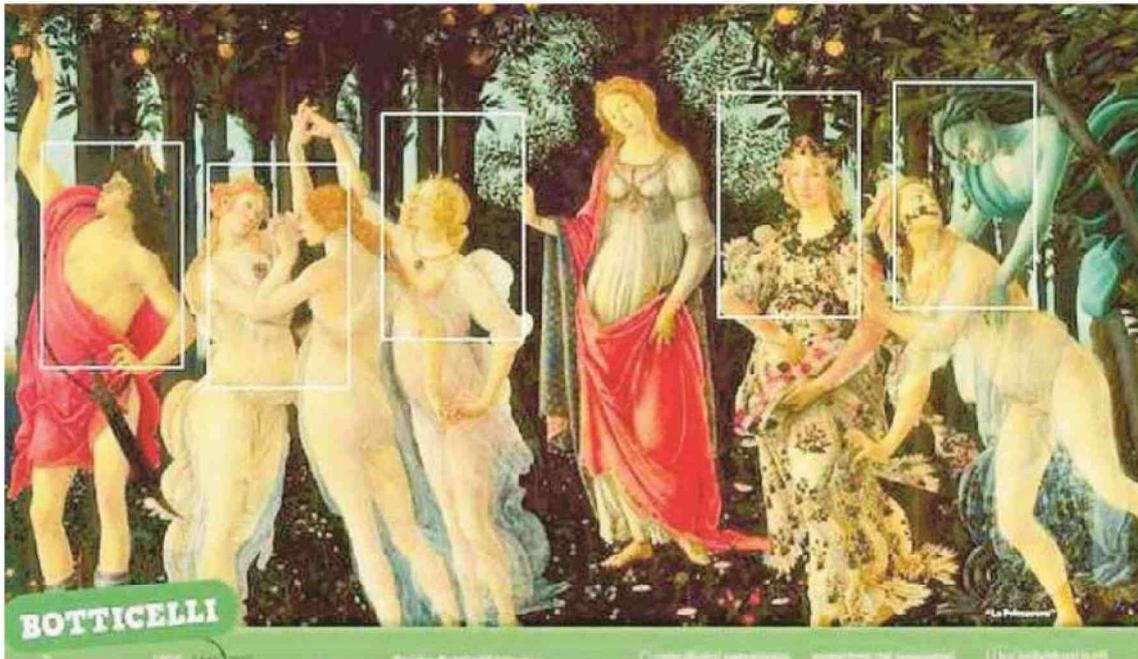
Si rinnova così una liturgia del divertimento che sembra non conoscere le ingiurie del tempo, ma la Dama con l'Ermellino riuscirà a competere col fascino di Cristiano Ronaldo? -

**L'idea di un'insegnante e di un editore che hanno fondato la società no profit Wizart**



La copertina dell'album

► 2 marzo 2019



"La Primavera" di Sandro Botticelli come appare, una volta completata, nell'album "Artonauti" che sarà in edicola dal 15 marzo